

**ESPE
RIEN
VIZZE
IN
GIALLO**

**RASSEGNA
STAMPA 2020**

Premio letterario Esperienze in Giallo

Gratis · Narrativa · In Denaro · Opere Artistiche · Pubblicazione



Premio Letterario città di Fossano

Bando 2020 – Ventitreesima edizione

L'Associazione Esperienze indice la XXIII edizione del Premio Letterario "Esperienze in Giallo" per il miglior racconto di ambientazione thriller – giallo.

Il vincitore riceverà il Segnalibro d'oro e un contributo di € 1.000, i finalisti il Segnalibro d'argento. Gli autori selezionati per la finale saranno ospiti dell'organizzazione alla Cena di Gala e potranno pernottare presso una struttura alberghiera della città in camera doppia a loro riservata. **I testi finalisti, se ritenuti meritevoli dalla Giuria, saranno pubblicati in un'antologia dall'Associazione Esperienze a proprie spese.** Il concorso è gratuito ed è aperto a tutti. I racconti dovranno essere inediti, in lingua italiana, e di una lunghezza non inferiore a 18.000 battute e non superiore a 72.000 battute spazi compresi.

Gli elaborati dovranno pervenire in 7 copie stampate più file formato compatibile MS-Word, salvato su CD (o chiavetta USB) entro venerdì 17 Luglio 2020 alla: Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano Segreteria del premio "Esperienze in Giallo" Via Roma 122 – 12045 Fossano (CN). I concorrenti dovranno allegare, in apposita busta e non sugli elaborati, le seguenti informazioni: nome e cognome dell'autore, data di nascita, indirizzo, città di residenza, recapito telefonico ed eventuale e-mail. Il trattamento dei dati, di cui si garantisce la massima sicurezza ai sensi del D.Lgs. 196/2003, è effettuato esclusivamente ai fini del concorso. Da quest'anno (in alternativa all'invio cartaceo) è possibile anche inviare il racconto tramite email all'indirizzo info@esperienze.it. I dati dell'autore dovranno essere indicati nel corpo della mail oppure in un allegato a parte, non sul racconto.

L'assegnazione del Segnalibro d'oro avverrà a Fossano sabato 14 novembre 2020. I finalisti saranno tempestivamente avvisati dall'Associazione. La presenza alla serata di premiazione è condizione indispensabile per l'assegnazione del premio. Gli elaborati pervenuti non verranno restituiti né verranno forniti ai concorrenti relazioni o giudizi in merito ai loro scritti. I partecipanti accettano, senza condizioni, il presente regolamento e concedono gratuitamente i diritti di pubblicazione all'Associazione Esperienze anche non in via esclusiva. I giudizi delle giurie sono insindacabili. Per tutto quanto non previsto dal regolamento le decisioni spettano autonomamente alla Segreteria del concorso. Per informazioni: info@esperienze.it

Di FIORENZA BARBERO

BOSSOLASCO. Inventare un crimine usando l'ironia si può, parola di Margherita Oggero. E così anche il genere "giallo" può divertire.

Arrivarci non è immediato e allo scrittore richiede una particolare abilità. Certo non si deve essere immersi nel lutto o coinvolti in prima persona e soprattutto ci vuole il cosiddetto "sguardo laterale": un atteggiamento di leggerezza che fa affrontare meglio la vita. Saper dunque sdrammatizzare le situazioni senza peraltro essere offensivi o irrispettosi, calibrando gli elementi per non risultare insensibili.

In fondo lo scopo di un libro è di inventare una realtà diversa; la verità, dopotutto, non può essere contenuta in un volume.

Nell'ambito del salotto letterario "Rosa in giallo", riferito all'omonimo concorso internazionale dedicato alla letteratura di settore, Margherita Oggero ex insegnante, scrittrice e giurata di "Esperienze in giallo" quest'anno alla XXXIII edizione (14 novembre prossimo), è stata tra coloro che domenica 20 settembre a Bossolasco hanno ricevuto il riconoscimento alla carriera. Tra gli altri anche Bruno Gambarotta, Biagio Carrillo, Roberto Agosti, Renato Valloppiano o Danilo Paparelli. Il pomeriggio è stato condotto da Tommaso Lo Russo e Cristina Borgogno de La Stampa.

Da sempre prof. e da vent'anni scrittrice: il passo è stato breve?

Alla narrativa mi sono avvicinata dopo la pensione, negli Anni 2000, in realtà prima ho sempre scritto: per programmi radiofonici in Rai, per gli spettacoli di "Sons et lumières" e per la scuola.

Perché ha iniziato con i gialli?

Per due ragioni: ho sempre amato leggerli e benché la critica li considerasse di serie B, una lettura da treno, leggera che non impegnava e fa passare il tempo, credo abbiano la loro dignità se ben strutturati. E

Margherita Oggero premiata al salotto letterario "Rosa in giallo"

poi perché si caratterizzano per una forma narrativa impostata, una sorta di traccia che aiuta a sentirsi più sicuri quasi protetti nella stesura. Ci sono infatti dei passaggi da rispettare perché il libro stia in piedi: scoprire il crimine, ricercare il colpevole, definire la pena da far scontare.

Lo "sguardo laterale" a cui accennava durante il salotto è molto interessante...

Quello che io definisco "sguardo laterale" permette di vedere cose, persone, situazioni da un punto di vista diverso da quello tradizionale. In senso metaforico è come guardare fuori campo nella fotografia, così da poter cogliere l'imprevisto, l'inusuale, le imperfezioni.

E questo funziona nel giallo?

Certo perché consente di trattare un argomento increscioso come la morte in modo più leggero. L'ironia e l'autorironia sono delle armi vincenti, sempre. Un sorriso, una risata impediscono atteggiamenti di irrigidimento.

Quindi nella vita si dovrebbe...

Essere più tolleranti con una maggior capacità di ascolto non trincerarsi nei giudizi sulle persone e circostanze, ma

cogliendo le sfumature. Non è mai tutto bianco o tutto nero.

Tra i tanti libri che ha scritto ce n'è uno a cui è più legata?

Al primo libro (La collega tatuata, con ottimo riscontro di pubblico ndr) si è sempre legata per svariate ragioni, ma ce ne sono altre che mi rappresentano di più come "Così parlò il nano da giardino" e "Il compito di un gatto di strada" finché per adulti e allo stesso modo "Non fa niente", una storia di donne.

Qual è il momento più produttivo della sua giornata, non solo dal punto di vista della scrittura.

La sera leggo fino a tardi e la mattina dormo; mi ci va un po' prima di carburare e di essere in pista, mai prima delle 9. Esco a fare due passi, la spesa, incontrare amici e il pomeriggio lo dedico alla scrittura.

Come nasce un suo libro?

Da un'idea, faccio girare un argomento, do corpo a una storia che ho in testa. Gli spunti arrivano da situazioni, persone, dialoghi, incontri... sovente sono dei semplici pretesti.

Amo cucinare?

Un tempo cucinavo di più e meglio. Apprezzo la buona cucina, mi piace mangiare. La scomparsa di mio marito

una decina di anni fa ha fatto sì che lo stiano sia venuto meno. Ho meno entusiasmo; talvolta per la sopravvivenza e talvolta mi trovo a spillucare dal frigo. Il cibo è condivisione; si cucina per qualcuno; dopotutto "convivium" significa "vivere insieme".

Quando entra in libreria per acquistare un libro, da che cosa viene attratta? Copertina, recensioni, spessore...

Leggendo riviste specializzate, so che cosa cerco. Sono affascinata dalla mitologia e mi ritrovo spesso a leggere libri sull'argomento. Una volta però mi è successo di essere attratta da una copertina molto brutta e di aver comprato il libro nella convinzione che non potesse essere peggiore. In effetti era bellissimo.

È tecnologica?

Quanto basta per barcamenarmi. Non amo i collegamenti streaming, le video conferenze, le presentazioni via web. Potendo scegliere preferisco andare di persona, avere il contatto e lo scambio con il pubblico.

Si dice che un libro dovrebbe vendere a prescindere dalle presentazioni dell'autore. E d'accordo?

No. Credo ci voglia partecipazione dell'autore anche in questo frangente, per far



Inventare un crimine usando l'ironia si può

conoscere l'opera e se stesso.

Un consiglio per chi ha velleità di scrittrice...

Leggere, leggere, leggere. Se poi si intende mettere a frutto una determinata scrittura, ad esempio per sceneggiature o pubblicità, allora seguire corsi specifici o consultare manuali può avere un senso.

Che cosa pensa della carta nei libri e nei giornali?

Che mi piace di più del digitale e credo e spero possa sopravvivere.

È dell'informazione?

Che va pagata, anche quella sul web. C'è gente che ci lavora ed è giusto venga retribuita. Chi vuole leggere le notizie deve pagarle!

L'avventura di Esperienze in giallo continua e siamo giunti alla XXXIII edizione. Che cosa l'ha colpita in tanti anni di giurata di questo concorso?

Che sia sempre più conosciuto e la qualità aumenti, anche se il trend non è sempre il medesimo. Dipende dai partecipanti. Ci sono comunque

delle valide penne.

Lei ambienta i suoi libri nella città dove vive; quanto Torino è cambiata negli anni?

Parecchio. È nata come città industriale con una classe operaia ben strutturata e consapevole delle proprie conquiste come il posto fisso sul luogo di lavoro, per poi essere vittima di una sopraggiunta crisi dove anche le grandi aziende si sono trovate in difficoltà; alcune desuete, altre attardate e contratte alla chiusura. Il fenomeno dell'immigrazione era prevedibile, ma non si è stati abbastanza pronti a porsi nel modo giusto e a cascata sono nati i problemi relativi all'integrazione, alla convivenza tra etnie di culture e mentalità diverse e quindi alle difficoltà quotidiane di vita.

Lavori in cantiere?

Un romanzo che dovrebbe uscire a febbraio 2021, mentre ora sto raccogliendo le idee per quello che inizierò a breve, anche questo non sarà un giallo benché un morto ci sia.

L'artista fossanese ha presentato un lavoro sul sogno, "Onirica": è stata tra le finaliste

Di ANDREA OTTOIA

Giovani registi, Giulia Odetto brilla alla Biennale di Venezia

FOSSANO. È conosciuta soprattutto come attrice, per aver recitato con Elio e Geppi Cucciari ed essere stata diretta da Mario Martone: ma sa stare anche dietro la cinepresa. Giulia Odetto, fossanese di 27 anni, è stata fra i dieci finalisti di un bando che la Biennale di Venezia ha dedicato ai registi dai 18 ai 30 anni. L'artista ha presentato il suo lavoro, "Onirica - sognare, forse dormire", la scorsa settimana.

La vittoria è sfumata davvero per un soffio: il lavoro di Giulia ha superato varie selezioni che hanno portato alla formazione della rosa dei finalisti, scelti fra 93 partecipanti. La giovane fossanese si dice, però, "molto contenta". "Ed era contento il gruppo con cui ho lavorato, che è la cosa più bella che ci sia - continua - Abbiamo ricevuto dei feedback positivi. Questo non ci ha portato alla vittoria, ma posso dire che per me essere qui a 27 anni sia un bel'inizio".

"Onirica" è il quarto lavoro da regista per Giulia, che aveva debuttato nella "sua" Fossano con "Romei & Giuliette", una coraggiosa rivisitazione del capolavoro shakespeariano riproposto in forma "itinerante" lungo il fiume Stura. Nella sua ultima opera, a cui si è potuta dedicare con il sostegno della compagnia di produzione teatrale Tangram Teatro Torino, la giovane fossanese si è misurata, come il titolo suggerisce, con un altro tema caro all'arte e la letteratura



di tutti i tempi, quello del sogno: "Partendo dallo studio del mondo naturale in cui, in ogni individuo, le memorie recenti e non recenti, conscie ed inconscie si rimescolano dando forma al mondo dei sogni - spiega Giulia -, «Onirica» vuole applicare alla drammaturgia scenica la «logica del sogno», libera dalla razionalità e logicità della veglia, creando un incatenamento di ambienti scenici che possano essere riconosciuti piuttosto che compresi. Il sogno, in questo progetto, è studiato in quanto «diverso stato di realtà», in cui la gamma dell'esperibile è ampliata". Per raggiungere il suo obiettivo, la regista fossanese ha lavo-

rato molto sul movimento, o meglio "sulla creazione di un flusso di azioni incatenate e stratificate secondo un insieme di regole o una logica non decise in partenza, ma nate e condivise dal gruppo", secondo l'ipotesi che "questo processo sia utile ad avvicinarsi a quella che ho chiamato «logica del sogno»". Il processo ha coinvolto una danzatrice, un'attrice, un performer ed un operatore video, e si è così cercato di "individuare connessioni tra la modalità di utilizzo dei vari strumenti creativi per arrivare ad un flusso di situazioni oniriche". Autori di riferimento sono stati lo studioso di sogni lucidi di Stephen LaBerge e il poeta

Fernando Pessoa.

La "Biennale College" - questo il nome del bando cui ha partecipato Giulia - si presenta come "un'esperienza innovativa e complessa, che integra tutti i settori della Biennale di Venezia: il cinema, la danza, la musica, il teatro - per promuovere giovani talenti offrendo loro di operare a contatto di maestri per la messa a punto di creazioni"; ad impegnarsi perché questo progetto, giunto alla sua quarta edizione, diventasse ciò che è oggi, è stato soprattutto il noto attore e regista teatrale Antonio Latella. Il vincitore di questa edizione è Paolo Costantini. Per Giulia è stata la seconda partecipazione.

La Valmora ha scelto Giada Bergamaschi

L'«acqua ufficiale» del Giro ha il volto di una fossanese

FOSSANO.

Una ragazza fossanese sarà il volto dell'acqua Valmora al Giro d'Italia. Giada Bergamaschi, 19enne, è stata scelta con un'altra ragazza per rappresentare l'azienda piemontese nelle tappe che si svolgeranno nell'Italia centrale e settentrionale, fino all'arrivo in piazza Duomo a Milano. Per la giovane l'avventura al fianco dei ciclisti durerà dal 13 al 25 ottobre.

Diplomatasi come Tecnico del turismo a Savigliano, Giada si

è fatta conoscere nel 2019 al concorso di bellezza "Miss universo": fu una delle 24 finaliste a livello nazionale, fra le quali sarebbe stata scelta la bellissima che avrebbe rappresentato l'Italia nel mondo. Più di recente, ha vissuto numerose esperienze nel settore della moda, anche con Elisa Muriale, modella presentatrice e attrice a sua volta fossanese. Ora l'impegno con Valmora,



che vale doppio: quest'azienda non è infatti soltanto uno sponsor, ma l'«acqua ufficiale» del Giro d'Italia grazie ad un accordo stipulato lo scorso anno. L'acqua Valmora sgorga dalla fonte alpina Abura, all'interno del parco di Rorà in Piemonte, ed è imbottita di Acqua minerale e distribuita dalla "Pontevecchio Acque minerali", che gestisce altre cinque fonti di montagna.

a.o.

Oltre 170 gli scrittori che hanno partecipato al concorso

Esperienze in giallo premia online il vincitore dell'edizione 2020

FOSSANO. Costretta a cedere alle difficoltà della situazione l'associazione Esperienze rinuncia alla versione "tradizionale" del suo premio letterario e sposta la premiazione sul web. "Naturalmente speravamo di poter organizzare la cerimonia in presenza, ma al di là del Dpcm, il buon senso ci dice che è meglio mantenere ampie distanze" commenta il presidente dell'associazione, Enrico Serafini. «Ci siamo riorganizzati». Il concorso letterario fossanese "Esperienze in giallo" da oltre vent'anni premia il miglior racconto inedito con trama gialla o noir: quest'anno sono oltre 170 i testi che sono pervenuti alla segreteria, «un numero in crescita rispetto alle ultime edizioni: significa che la serie del nostro premio è apprezzata dai tanti appassionati scrittori che ci sono in giro per l'Italia», aggiunge Serafini. Come sempre i testi sono stati selezionati da una prima giuria composta da appassionati lettori e poi da quella di "esperti"



presieduta da Alberto Sinigaglia, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte e con Margherita Oggero, Bruno Gambarotta, Cristina Bragaglia, Maurizio Matrone, Beppe Mariano, Gianni Menardi, Roberto Riccardi,

Walter Lamberti.

Il vincitore dell'edizione 2020 si scoprirà sabato 7 novembre alle 18: la cerimonia si svolgerà via web (presto sui canali social e sul sito www.esperienze.it ci sarà il link per collegarsi). Il mercoledì pre-

cedente (4 novembre) sempre via web si racconterà il progetto che Esperienze ha dedicato alle scuole primarie del territorio, mentre venerdì 6 alle 21 è in programma una "chiacchierata" con alcuni ex vincitori del concorso.

IN BREVE • IN BREVE

Rinviato il pranzo sociale della Soms e sospese le attività

FOSSANO. Niente pranzo sociale per la Società operaia di Fossano. L'emergenza sanitaria ha imposto infatti di rinviare a data da destinarsi l'appuntamento dell'8 novembre. Verrà invece celebrata (ore 11) la messa allo Spirito Santo in memoria dei soci defunti. Viste le nuove disposizioni del Dpcm, la Soms sospende tutte le attività in corso. La sospensione sarà in vigore fino a nuove disposizioni.

Covid: La Corte dei folli sospende tutte le attività

FOSSANO. In ottemperanza a quanto stabilito dall'ultimo Dpcm che prevede una ulteriore stretta per arginare i contagi, la Corte dei folli di Fossano ha annunciato che il direttivo dell'associazione ha ritenuto di sospendere tutte le attività fino al 24 novembre. «Siamo spiacenti di aver adottato questa decisione» spiegano dal direttivo «ma siamo altresì consapevoli che l'integrità sanitaria nostra, dei nostri soci e dei nostri ragazzi corsisti sia la priorità assoluta».

Diretta Facebook sul progetto Here we are dedicato a cittadini stranieri volontari

FOSSANO. Venerdì 30 ottobre alle 21, sulla pagina Facebook "Civ Società Solidale" diretta Facebook per tirare le fila del progetto Here we are, realizzato nell'ambito del protocollo sull'immigrazione realizzato dalla Regione Piemonte in collaborazione con i Cvs piemontesi, Abdel, Rosi, Margarita e Moussa sono cittadine e cittadini stranieri che con la loro testimonianza documentano che il volontariato fa bene a tutti. Dirige la diretta il presidente del Cvs Società Solidale Mario Figni. Nel corso della diretta sarà presentato lo spot realizzato dal regista Sandro Gastinelli per dimostrare che il volontariato fa bene a tutti ed è una risorsa importante per i cittadini stranieri.

È uscito in questi giorni nelle librerie e sui siti web il libro della popolare showgirl e web influencer di origine fossanese "All'ombra del ciliegio", un romanzo di Ilaria Salzotto

"Scrivere mi consente di mettermi in contatto con la mia anima, è terapeutico e mi permette di liberare la mente"

DI LUIGINA AMBROGIO

FOSSANO. Apprezzata showgirl, conduttrice televisiva, web influencer e ora anche... scrittrice.

È uscito in questi giorni, per i tipi della Edizioni del Faro, il primo romanzo di Ilaria Salzotto.

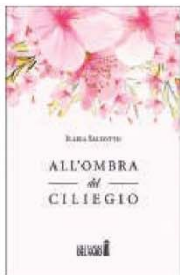
"All'ombra del ciliegio" - questo il titolo - è un libro che rappresenta perfettamente Ilaria, fin dalla copertina, che si presenta con una grafica delicata.

Ilaria ha sempre amato scrivere. Teneva il diario anche a Salsomaggiore, durante le faticose giornate che precedettero la selezione per Miss Italia; questa sua "originalità" incuriosì le altre ragazze e alcuni giornalisti ne parlano. Anche i suoi post si distinguono per accuratezza e per il contenuto mai banale. Ilaria non si ferma alla superficie delle cose; è una persona riflessiva e curiosa della vita. I valori trasmessi dalla famiglia di origine le hanno permesso di districarsi in un mondo complicato rimanendo se stessa. Tutto questo è riflesso nel suo romanzo, che è soprattutto un invito a non tradire se stessi, a rimanere fedeli alle proprie radici; un invito all'autenticità.

Abbiamo incontrato Ilaria per parlare di cosa l'ha portata a scrivere un libro.

Complimenti Ilaria: in tivù, sul social e ora anche in libreria. Ci avevi parlato del desiderio di scrivere un libro, ma avevi preferito mantenere il segreto, come si fa per le cose cui si tiene particolarmente. E così, vero?

Questo libro rappresenta per me una vera e propria vittoria e mi sento felice di una felicità incontentabile. È molto più di un libro, è un percorso con me stessa, nella mia vita. Scrivo da quando avevo sei anni. Mi sedeva alla scrivania di camera mia e riempivo pagine su pagine. Per me è sempre stato un modo per mettermi in contatto con la mia anima. Sentivo l'esigenza viscerale di lasciare impresso sulla carta emozio-



ni, ricordi, paure e gioie che il tempo avrebbe cancellato. Al contempo era terapeutico e mi permetteva di liberare la mente. Se non riuscivo a ritagliarmi i miei momenti per scrivere mi sentivo quasi male, anche fisicamente. Sapevo di avere tanto dentro di me da condividere con il mondo ma la mia timidezza non facilitava una comunicazione diretta e così usavo carta e penna. Crescendo ho iniziato a portare con me un diario e in qualsiasi posto mi trovassi, scrivevo. Durante l'adolescenza, la scrittura è stata la mia migliore amica, comandando quei vuoti e silenzi che ho incontrato. Da tanto sentivo la spinta per scrivere un libro ma ero spaventata dall'idea di condividere con tante persone il mio sentire.

Mio nonno mi diceva sempre: "Come pensi di utilizzare questa tua grande sensibilità?". E così ho pensato che partendo da una mia esperienza, da ciò che realmente avevo provato sulla mia pelle e affrontato, anche le altre persone avrebbero potuto rivedersi e capire che niente e nessuno può contrastare il nostro percorso e che il nostro limite siamo solo noi stessi, così come noi stessi siamo la nostra forza. In questi ultimi anni, dopo aver lavorato molto su me stessa attraverso diversi percorsi, ho capito che era arrivato il momento e che quel mio scrivere avrebbe potuto aiutare le persone a rivalutare alcuni pezzi della loro vita.

Hai pubblicato il tuo libro con la Edizioni del Faro. Com'è avvenuto il tuo incontro con questa casa editrice?

Ogni anno a maggio vado al salone del libro a Torino perché per me è una sorta di stato il mio "paese dei balocchi". Da sempre mi fermavo alle stand della Edizioni del Faro perché ho letto molti libri editi da questa Casa. Vengo attratta da un romanzo e mi si avvicina una bellissima ragazza, Emily Orlando. Era l'autrice del libro. Inizio a parlarle del mio sogno di scrivere il mio romanzo e lei con un bellissimo sorriso mi dice: "E cosa aspetti?"

Ritornata a casa mi sono messa al lavoro per terminare il mio romanzo. Molti mi consigliavano di autoprodurlo ma non era il mio obiettivo. Chiunque può scrivere un libro e stamparlo. Un vero scrittore ha alle spalle una casa editrice. Altri mi consigliavano case editrici minori ma io volevo inviarlo alla Edizioni del Faro. Due giorni dopo l'invio del mio romanzo la casa editrice mi rispondeva e due settimane dopo firmavamo il contratto.

Ringrazio tutto lo staff per il tempo che mi hanno dedicato e per i consigli tecnici: per me era tutto nuovo... Ringrazio la casa editrice anche per il lavoro importante di distribuzione nelle librerie e attraverso i siti web.

Il libro è andato in stampa il giorno del compleanno di mio nonno Michele ed è uscito sul mercato il giorno che mia cugina ha lasciato questo mondo. Doveva uscire ad ottobre. Casualità? Io li chiamo segni.

Grazie Ilaria. Veniamo al contenuto del tuo libro. Spesso chi vive sotto i riflettori scrive testi autobiografici: tu ti sei cimentata in un vero e proprio romanzo. Un romanzo di formazione, che porta il lettore a "guardarsi dentro", a interrogarsi su "quale sia il suo posto nel mondo" - come scrivi tu stessa. In realtà in questo romanzo c'è molto della tua vita, della tua storia, del tuo percorso, di quello che tu hai capito della vita.

Bianca, la protagonista del romanzo, in un certo senso sei tu...

Nel romanzo ho utilizzato nomi di fantasia ma i personaggi sono tutti reali. Bianca sono io ma Bianca sono anche tante altre persone che, ne sono certa, si rivedranno in questo personaggio. Credo che ognuno di noi, ad un certo punto della sua vita, si sia posto delle domande, si sia domandato quale sia il suo posto nel mondo, quali sono i suoi limiti e i suoi massimi. Credo che tutti almeno una volta nella vita abbiamo avuto paura di non farcela, abbiamo cercato all'esterno risposte per poi capire che queste risposte erano già dentro di noi. Molte volte ci siamo sentiti soli seppur in mezzo a tante persone e altre volte ci siamo svegliati con un forte senso di gratitudine verso la vita. Tutti noi abbiamo perso qualcuno che amavamo sopra ogni altra cosa e abbiamo imparato a coglierne i segni che arrivavano da una vita parallela alla nostra. Io desidero che tramite il mio romanzo le persone comprendano che il vero scopo di questa vita è quello di imparare ad amarsi un po' di più e di ritrovare quella gioia di vivere che affonda le sue radici nella nostra terra e nella semplicità delle cose.

"All'ombra del ciliegio". Questo titolo evocativo rimanda al ciliegio della tua casa di Loretto. Un ciliegio che racchiude tante metafore: le tue radici, nonno Michele, la solidità, l'alternarsi delle stagioni. Ci accenti così la rappresentazione per te, piccina, questo ciliegio e come l'hai fatto vivere nel romanzo?

Il titolo All'ombra del ciliegio è arrivato ancor prima del libro. Tutta la mia vita ruota attorno a quel ciliegio, tra partenze e ritorni. Quel ciliegio evoca in me gioia, quella gioia che ho saputo racchiudere in uno zainetto e che ho portato con me sempre, per poter attingere dessa nei momenti difficili.

Quel ciliegio è una piccola bambina timida, è una ragazza creativa piena di sogni da realizzare ma fragile, è una donna



forte che ha saputo rendere reali quei sogni da sola, è una mamma che cerca di insegnare a suo figlio l'amore incondizionato e senza catene.

Quel ciliegio è mio nonno Michele al quale ho dedicato il mio libro. Quello era il suo posto nel mondo ed è diventato anche il mio. Oggi nonno Michele vive all'ombra di altri ciliegi ma io respiro ancora il suo respiro. L'immagine più bella che ho e che mi accompagna la notte prima di addormentarmi, è proprio quella del nonno seduto sotto il suo amato ciliegio. In un alternarsi di stagioni, con quelle forti radici ancorate alla terra, il ciliegio insegna che c'era un tempo per riposarsi, un tempo per rinascere, un tempo per raccogliere e un tempo per lasciare ciò che non ci serve più.

Come hanno reagito i tuoi followers all'annuncio dell'uscita del tuo romanzo?

È stata un'altra grandissima dimostrazione di affetto. Molti di loro mi chiedevano da tempo il perché non pubblicassi un libro dal momento che apprezzavano i miei post

quotidiani. Generalmente io cerco di comunicare con loro il mio sentire profondo e questo ci dà modo di aprire dei confronti molto costruttivi. Ho capito che si può portare cuore su piattaforme definite fredde e in apparenza distaccate e superficiali; basta volerlo. Sono curiosa di sentire i loro commenti in merito al libro. Sono straordinari e si è creato un interscambio di emozioni davvero bello. Li ringrazio con tanto affetto perché sono la mia benzina quotidiana.

Dove si può trovare il tuo romanzo?

Il libro è disponibile sul sito della casa editrice Il Faro www.edizionielfaro.it, su Amazon e nelle librerie. A Fossano si può trovare presso la libreria Le Nuvole.

Sto lavorando anche presentazioni ufficiali del libro; non appena sarà pronto il calendario e sarà possibile tenere incontri pubblici, informerò tutti attraverso giornali, web, radio e tv.

"All'ombra del ciliegio" - Edizioni del Faro - 108 pagine; 11 euro

FOSSANO. Come ogni anno è tempo di Esperienze in giallo. E nonostante l'anno funesto che ha messo a dura prova un po' tutto, compreso il mondo della cultura, è tempo di Esperienze in giallo.

Sì, perché se il Covid, con l'aumento dei contagi di queste ultime settimane e il conseguente inasprimento delle misure anti-contagio, ha reso di fatto impossibili gli appuntamenti "in presenza" dal teatro, alle fiere, dal cinema agli eventi culturali, il premio letterario fossanese dedicato al giallo e a tutto ciò che è mistero, thriller e noir, non si arrende. E in questi giorni - come sempre, ma in modo reinventato - si terrà la premiazione.

Dev'essere che già in primavera ci si era chiesti se fosse il caso di proseguire con il premio in questo anno così difficile - spiega il presidente di Esperienze, Enrico Serafini - Le difficoltà erano e sono tante, non ultima quella economica visto i minori contributi da parte dei nostri partner istituzionali, alcuni dei quali hanno dirottato fondi sull'emergenza Covid. Abbiamo tuttavia il sostegno, come sempre da alcuni nostri storici partner, tra i quali la Fondazione Crf, che ringraziamo. Alla fine abbiamo deciso di andare avanti, semplificando leggermente l'accesso al concorso, consentendo di inviare tutte le opere via mail.

E sono stati gli stessi partecipanti a convincere gli organizzatori a non demordere. "Ad inizio anno e durante il lockdown sono arrivate tante richieste di partecipazione, la cosa ci ha fatto estremamente piacere, siamo arrivati a 170 racconti partecipanti, più del doppio delle ultime edizioni".

Effetto lockdown? "Sarà interessante approfondire con gli autori, e con i finalisti del concorso, quanto la situazione che stiamo vivendo ormai da mesi abbia inciso sulla voglia di scrivere, di mettersi in gioco e di partecipare - commenta Serafini - Sicuramente la chiusura forzata per tante persone ha significato più tempo per scrivere, per dare spazio alla fantasia".

Scrivere un racconto necessita di tempo e da questo punto di vista forse i mesi passati sono stati un'occasione per riscoprire la bellezza di mettere nero su bianco

Conto alla rovescia per Esperienze in giallo



Tre dirette web con premiazione sabato 14 novembre

Le due giurie di Esperienze in giallo

Giuria di Esperienze "i lettori" della prima fase: Gisella Abba, Annamaria Arese, Flavio Bauducco, Claudia Fea, Elena Forni, Laura Fruttero, Rosanna Giorgis, Nadia Giovannacci, Nicoletta Lobefaro, Maritella Mana, Luisa Mellano, Daniela Menardi, Adriana Morra, Franco Morra, Grazia Novellini, Ivana Ravera, Teresa Rinero, Maria Vissio.

Giuria finale: Alberto Sinigaglia (presidente), Margherita Oggero, Cristina Bragaglia, Bruno Gambartosi, Walter Lamberti, Beppe Mariano, Maurizio Matrone, Gianni Menardi, Roberto Riccardi.

idee, pensieri, storie.

Centosettanta racconti che sono passati al vaglio della pre-giuria, "un lavoro importantissimo il loro", come sottolinea il presidente. Quattro i titoli in finalissima: "Dalla casa di Emma", "Kanun", "Non fidarti di nessuno" e "9134+2".

Ed ora il compito passa alla giuria presieduta come sempre dal presidente dell'Ordine di giornalisti del Piemonte, Alberto Sinigaglia.

Sabato 14 novembre il verdetto che verrà comunicato durante la diretta streaming su Youtube e Facebook

attraverso i canali di Esperienze in giallo e de La corte dei folli, a partire dalle 18. "Si consolida la collaborazione con La corte dei folli che è al nostro fianco ormai da anni - aggiunge Serafini - Sarò Pinuccio Bellone a condurre la diretta forte dell'esperienza maturata in questi mesi attraverso diversi appuntamenti che i 'folli' hanno realizzato on line per parlare di cultura e teatro. Del resto da Esperienze in giallo in questi anni sono nati anche progetti teatrali...".

Due gli appuntamenti "aspettando la premiazione": mercoledì 11 novembre, alle 21, sempre in diretta streaming sul web un appuntamento dedicato

a ciò che Esperienze ha realizzato anche quest'anno con le scuole primarie del territorio, coinvolgendo 16



Enrico Serafini

classi della 4ª Elementare dello scorso anno scolastico (ormai in 5ª) dei plessi Calvino, Levi, Einaudi, Rolli (Genola), Vernassa (Cervere), Maddalene, Sant'Albano e Bene Vagienna. Gialli in classe, così si chiama il progetto che ha appassionato 385 alunni che nonostante il Covid, la didattica a distanza, e tutti gli stravolgimenti che questo ha provocato nell'universo "scuola" hanno prodotto qualcosa di unico che è destinato a rimanere come testimonianza di questo anno così difficile.

Venerdì 13 novembre (una data che nel giallo e nell'horror è piuttosto evocativa) alle 21 ancora una diretta sui canali social di Esperienze e La corte dei folli, e questa volta i protagonisti saranno alcuni partecipanti e vincitori delle passate edizioni del premio. Alcuni di loro hanno proseguito nell'attività letteraria, molti sono rimasti in contatto con Fossano.

"Il premio Esperienze in giallo non vuole essere un talent show, ma siamo certi che anche grazie a noi alcuni autori abbiano deciso di cimentarsi nella scrittura, di crescere e continuare su questa strada e questo ci riempie di orgoglio" conclude Serafini.

"Certo quest'anno mancherà uno degli aspetti più belli ed umani del premio, il fatto di poter stare insieme, incontrarsi, abbracciarsi. Tanti nostri ospiti in questi anni hanno sottolineato la bellezza della città di Fossano e la straordinaria accoglienza. Speriamo con l'edizione del prossimo anno di poter tornare a stare insieme, in presenza, e far sentire l'abbraccio di Fossano".

L'autore, insegnante all'Istituto Agrario di Cussano, fu direttore dell'Anaborapi "Vita di Langa", un libro di Vittorio Faroppa

Una miniera di informazioni su aneddoti, leggende, storia locale e cultura contadina

FOSSANO. "Professionalità nello scrivere non ne ho; questa è la mia prima esperienza da autore. A scuola, di fronte alla pagina bianca, mi veniva il magone...". Si presenta così, Vittorio Alfonso Faroppa, istrionico autore di "Vita di Langa", un libro accattivante, ricco di curiosità, aneddoti e notizie storiche, uscito recentemente per i tipi dell'Araba Fenice.

Vittorio Faroppa, un po' fossanese...

Vittorio Faroppa è molto conosciuto nel Fossanese per due ragioni: quarantacinque anni fa portò alla maturità, insieme ad altri "pilastri" della scuola agraria di Cussano tra cui il prof. Giuseppe Olivero - poi diventato preside - i primi agrotecnici di quell'istituto. Fu, per quegli insegnanti e a quei ragazzi (che provenivano da tutta la provincia) un'esperienza pionieristica vissuta con forte senso di appartenenza tanto che, in questi anni, il gruppo ha continuato a ritrovarsi con incontri



conviviali che qualche volta hanno avuto come location l'accogliente buen retiro che il nostro Vittorio tiene in Alta Langa, a Roascio, suo paese natio.

Lasciata l'esperienza scolastica (nel corso della quale,

oltre a insegnare Economia e Gestione aziendale, svolse anche il ruolo di direttore dell'Istituto Agrario di Cussano) Vittorio Faroppa passò a dirigere l'Anaborapi, ovvero l'associazione degli allevatori della razza Piemontese. E qui sta la seconda ragione di contiguità dell'autore del libro con il nostro territorio, culla della Piemontese.

Una miniera di informazioni sulla storia locale e di documentazione della cultura contadina

"Vita di Langa, un pretesto per parlare a braccio, senza un ordine preciso, della Langa con le sue tradizioni, campanilismi e sfotti. Di genti, di vita contadina, mestieri, lavori di un tempo che fu e molte, molte divagazioni". Così Vittorio Alfonso Faroppa presenta il suo libro.

Va subito detto che Vita di Langa non è il classico libro di vita vissuta, ma partendo da questa offre un'infinità

di informazioni geografiche, storiche, artistico-culturali. L'autore racconta il suo territorio, l'alta Langa cebana, arricchendolo di note storiche e aneddoti, leggende e commenti, collegamenti che sottendono una vasta cultura. Da Faroppa apprendiamo della presenza dei Catari a Monforte e della loro triste sorte, della presenza dei Saraceni e di quando per andare nelle Fiandre si passava per le Langhe...

Vita di Langa è davvero una miniera di informazioni sulla storia locale e sulla cultura contadina.

E... tanta roba: alcune sezioni rappresentano alcune sezioni del territorio, come la sezione dei proverbi o quella degli antichi mestieri.

Sebasto, antesignano del franchising...

Il libro contiene intuizioni e suggestioni curiose. Come il fatto che il franchising sia stato inventato - a sua insaputa - da Giuseppe Sebasto oppure che se la Fiat avesse saputo seguire il modello

Ferrero avrebbe risparmiato costi sociali e umani al Paese (la manodopera locale, nel caso della Fiat, non sarebbe stata sufficiente, ma la riflessione è suggestiva). La lettura è piacevole, lo stile è colloquiale; Vittorio Faroppa è un tipo simpatico, curioso, a volte dissacrante e il suo libro rappresenta perfettamente lo spirito di quest'uomo eclettico e... incontentabile.

l.a.



Vita di Langa di genti, di vita contadina, di mestieri
Edito da Araba Fenice di Vittorio Alfonso Faroppa
Pagg. 254 - 18 euro

Corso on line per genitori che vogliono migliorare con i loro figli

TORINO. Un corso per genitori che desiderano migliorare la relazione con i loro figli, aiutandoli ad essere se stessi. La proposta, di Prh - Personalità e relazioni umane - punta ad approfondire la conoscenza dei figli, a individuare i loro bisogni fondamentali, imparando a riconoscere come questi bisogni si manifestano e a rispondere in modo adeguato; a rispettare le tappe di crescita dei figli, a comprendere le cause di certi comportamenti per gestire le difficoltà che si incontrano, a riconoscere i propri punti forti come genitori e a cogliere le possibilità di progresso. Il corso, di quattro giornate, si svolge nelle domeniche **29 novembre, 6 dicembre, 10 e 24 gennaio**. Per informazioni e iscrizioni telefonare a Paola Pozzi 335.7160344 o scrivere a paolapozzi@gmail.com

Esperienze in giallo: il vincitore svelato in diretta web

Sabato 14 novembre la cerimonia di premiazione. Altri due appuntamenti mercoledì 11 e venerdì 13

Di Redazione La Fedeltà - 11 Novembre 2020



La premiazione di Esperienze In Giallo 2019

Stiamo per conoscere il nome del vincitore della ventitreesima edizione di Esperienze in Giallo, il concorso letterario made in Fossano riservato a racconti inediti di trama gialla o noir. L'appuntamento è per **sabato 14 novembre alle 18**. Anziché nella classica location della chiesa dei Battuti Bianchi la pandemia in corso ha spostato tutto sul web (il link preciso sarà pubblicato sul sito www.esperienze.it e sulla pagina Facebook di Esperienze in giallo). I titoli dei finalisti di quest'anno sono: "Kanun", "Non fidarti di nessuno", "9134+2", "Dalla casa di Emma" e saranno divulgati nel volume intitolato "Giallo virale". Esperienze in giallo, infatti, assegna al primo classificato un segnalibro d'oro (simbolo del concorso) e un premio in denaro, ma soprattutto, e per gli autori è questo il vero riconoscimento, i quattro testi giudicati migliori vengono pubblicati.

A scegliere il nome del vincitore poco prima della premiazione, sarà la giuria finale presieduta da Alberto Sinigaglia (presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte) con Margherita Oggero, Cristina Bragaglia, Bruno Gamarotta, Roberto Riccardi, Walter Lamberti, Beppe Mariano, Maurizio Matrone e Gianni Menardi. "La rosa dei quattro è stata selezionata dalla nostra prima giuria, composta da appassionati lettori fossanesi, che ha fatto un prezioso lavoro di cernita – spiega Enrico Serafini, patron del premio -. I testi arrivati sono stati

Cancella la cache Copia in una nuova bozza

FOSSANO » PICCOLI COMUNI » CRONACA » CULTURA E SPETTACOLI » VITA ECCLESIALE »

continuare con questo progetto. Ma sono stati gli stessi autori, alcuni dei quali partecipano ogni anno al nostro concorso, a sostenerci e chiederci di promuovere anche l'edizione numero 23 e alcuni sponsor storici, come la Fondazione Crf che ringraziamo, ci hanno garantito il loro sostegno". Il libro di quest'anno, inoltre, conterrà come appendice il testo teatrale vincitore del concorso Folle d'autore "promosso dai nostri amici della Corte dei Folli con cui collaboriamo da anni e che ci aiuteranno anche nella cerimonia di premiazione online", sottolinea Serafini.

Gli appuntamenti di Esperienze iniziano già **mercoledì 11 alle 21**, sempre sul web: verrà presentato il libro "Racconti di classe" che raccoglie i lavori di **385 ragazzi delle classi quarte (a/s 2019-2020) dei plessi Calvino, Levi e Einaudi, della Scuola San Domenico, di Genola, Cervere, Maddalene, Sant'Albano Stura e Bene Vagienna**. Il progetto iniziale chiedeva di scrivere un racconto di classe a tema giallo utilizzando stimoli e suggerimenti offerti dagli incontri in presenza con la scrittrice Margherita Oggero. Il primo lockdown ha impedito di attuare quanto previsto. Gli organizzatori non hanno voluto cedere al "virus" e, in accordo con tutte le insegnanti coinvolte, hanno modificato l'obiettivo del progetto. Ogni classe ha così raccolto e condiviso le emozioni vissute durante il lockdown e la sperimentazione della Dad. "Ne sono nate filastrocche, riflessioni, poesie, similitudini, lettere, metafore, parafrasi, pagine di diario, favole, cronache, tutte ugualmente emozionanti e coinvolgenti- spiegano ancora da Esperienze -. Il risultato è un excursus, quasi una memoria di quanto accaduto: aiuterà a meglio comprendere, ricordare e sublimare questo tempo che probabilmente finirà nei libri di storia, entrare nel mondo complesso della scuola, resiliente in ogni contesto".

Venerdì 13 alle 21, invece, è in programma una serata, sempre sul web, di incontro con alcuni fra i vincitori delle precedenti edizioni e la **premiazione del concorso "Folle d'autore" organizzato in collaborazione con la compagnia teatrale La Corte dei Folli**.

Esperienze in giallo premia online il vincitore dell'edizione 2020

Sabato 14 novembre la cerimonia. Oltre 170 gli scrittori che hanno partecipato al concorso.

Di **Redazione La Fedeltà** - 28 Ottobre 2020



Cancella la cache Copia in una nuova bozza

FOSSANO ▾ PICCOLI COMUNI ▾ CRONACA ▾ CULTURA E SPETTACOLI ▾ VITA ECCLESIALE ▾



Costretta a cedere alle difficoltà della situazione l'associazione Esperienze rinuncia alla versione "tradizionale" del suo premio letterario e sposta la premiazione sul web. "Naturalmente speravamo di poter organizzare la cerimonia in presenza, ma al di là del Dpcm, il buon senso ci dice che è meglio mantenere ampie distanze - commenta il presidente dell'associazione, Enrico Serafini -. Ci siamo riorganizzati". Il concorso letterario fossanese "Esperienze in giallo" da oltre vent'anni premia il miglior racconto inedito con trama gialla o noir: quest'anno sono oltre 170 i testi che sono pervenuti alla segreteria, "un numero in crescita rispetto alle ultime edizioni: significa che la serietà del nostro premio è apprezzata dai tanti appassionati scrittori che ci sono in giro per l'Italia" - aggiunge Serafini. Come sempre i testi sono stati selezionati da una prima giuria composta da appassionati lettori e poi da quella di "esperti" presieduta da Alberto Sinigaglia, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte e con Margherita Oggero, Bruno Gambarotta, Cristina Bragaglia, Maurizio Matrone, Beppe Mariano, Gianni Menardi, Roberto Riccardi, Walter Lamberti.

Il vincitore dell'edizione 2020 si scoprirà sabato 14 novembre alle 18 (sull'edizione cartacea del nostro giornale le date sono sbagliate, ci scusiamo con gli organizzatori per l'errore): la cerimonia si svolgerà via web (presto sui canali social e sul [sito di Esperienze in Giallo](#) ci sarà il link per collegarsi). Il mercoledì precedente (11 novembre) sempre via web si racconterà il progetto che Esperienze ha dedicato alle scuole primarie del territorio, mentre venerdì 13 alle 21 è in programma una "chiacchierata" con alcuni ex vincitori del concorso.

**Nessuno
ti protegge
come AXA**



FOSSANO
via Torino 36

ridistribuzione / la protezione

la FEDELTA'

Settimanale cattolico fossanese



Anno 123 - Numero 42

Mercoledì 11 novembre 2020

€ 1,50

Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza Vittorio Veneto 12 - 12045 Fossano - Tel. 0172/63.60.33 - Fax 0172/61.265 - info@lafedelta.it - www.lafedelta.it
Poste Italiane spa, Spediziona in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46 Art. 1 comma 1 NC)/CN/MP/852/2018 CCP 1044074563



**MULTIMARCHE
NUOVO/USATO
KM.ZERO
NOLEGGIO**

Via Domenico Oreglia, 32
Fossano
0172 637384
www.autofossano.it

Stendi la mano al povero

di Stefano Mana

Al termine del Giubileo della Misericordia Papa Francesco ha voluto indire e offrire alla Chiesa la Giornata mondiale dei poveri che ha la finalità di richiamare le comunità cristiane alla testimonianza della carità con un effettivo servizio ai poveri. Il tema proposto per questa giornata è tratto dal libro del Siracide: "Stendi la mano al povero. Ne riceverai grazia e benedizione". Il libro del Siracide invita a costruire buone relazioni con il povero perché Dio ama chi stabilisce rapporti di fraternità e lo ricompensa con grazia e benedizione. Il povero è colui che fatica a camminare da solo e, proprio per la sua condizione di fragilità e debolezza, ha bisogno che qualcuno gli dia la mano e lo affianchi con un accompagnamento fraterno. Dio ha una benedizione particolare per chi cammina con i poveri. Egli, che è Padre, vede con benevolenza i suoi figli che instaurano relazioni fraterne, di aiuto, di solidarietà, di integrazione. Il gesto più efficace per realizzare questo è tenersi per mano. Accompagnare il povero, mano nella mano, è il vero aiuto fraterno possibile.

continua a pag. 37

L'Unione europea dopo il voto americano

Ci siamo speso lamentando la salute della democrazia rappresentativa in Europa e adesso non ci rincuora constatare il malessere acuto rivelato dal voto Usa per la "antica e grande" democrazia americana. Per molti aspetti si tratta di situazioni non comparabili e tuttavia con qualche elemento comune come, tra gli altri, l'emergere del leaderismo populista e la complicazione dei dispositivi elettorali e la conseguente lentezza delle procedure decisionali.

continua a pag. 43

Scuola e Covid, la parola agli studenti

Due pagine speciali realizzate in collaborazione con gli studenti del Liceo Ancina di Fossano per parlare di scuola, Covid, didattica a distanza...



pagg. 24-25

Giulia Bima e il suo primo inedito

Un video su Youtube e una canzone scaricabile su Spotify per la giovane cantante fossanese che presenta il suo primo brano inedito



pag. 30

Esperienze in giallo tre appuntamenti on line

Edizione tutta web quella di Esperienze in giallo 2020 che propone tre serate in diretta streaming, mercoledì, venerdì e sabato (con la premiazione).



pag. 29

Presto si attingerà alle "riserve" di Savigliano e Mondovì. Il vero problema sono i ricoveri ordinari

Ospedali quasi pieni

In Granda già saturi i Covid hospital di Saluzzo e Ceva. Ma Cuneo e Verduno non se la passano meglio

Servizio all'interno

Ipostati letto Covid negli ospedali sono quasi pieni. Vale per il Piemonte, per Torino e anche per la Granda, una delle province più sotto pressione d'Italia in questa seconda ondata. Nell'Asl Cn1 sono saturi i Covid hospital di Saluzzo e Ceva. Ora bisognerà attingere alle riserve di tutti gli altri. Idem per Cuneo e per l'Asl Cn2 (Verduno). La speranza è che il secondo lockdown cominci al più presto a produrre effetti benefici con il calo delle terapie intensive e, soprattutto, dei ricoveri ordinari, il vero punto debole della sanità piemontese. Nel frattempo, la Regione è in trincea per reclutare nuovo personale. In questo momento sono tutti indispensabili.



Ripartono le consegne a domicilio, ma anche le proteste in molti settori.

All'interno

FOSSANO

pag. 5

L'appello della Caritas al Sindaco di Fossano: "Lavoriamo uniti per fronteggiare l'emergenza"

"Costruire comunità - Perché nessuno resti solo". È il titolo della lettera aperta che la Caritas diocesana, a firma del direttore Stefano Mana, ha inviato al sindaco di Fossano Dario Tallone. Il documento prende spunto dalla grave emergenza sanitaria che stiamo vivendo, con pesanti ricadute a livello economico, sociale, familiare. È un forte appello alla coesione, all'unità, a lavorare insieme, superando divisioni e polemiche. L'invito è esteso a tutte le forze politiche di maggioranza e opposizione, agli imprenditori, alle associazioni di categoria, al mondo del volontariato e della cooperazione, a tutte le istituzioni e realtà del terzo settore che operano a diverso titolo nel sociale a Fossano: "Tutti devono dimostrare responsabilità e lungimiranza".

LUTTI

Roberto Toselli

76 anni, la sua vita segnata dalla morte della figlia Romina



Silvana Bozzano

61 anni, aveva gestito una panetteria a Trinità



PAGG. 41-46

COVID-19 All'interno

Torna il virus nelle Case di riposo

La seconda ondata non risparmia le Case di riposo. Dopo Centallo, la scorsa settimana, nuovi contagi si registrano nelle due strutture di Fossano (Craveri e Sant'Anna), a Levaldigi e a Sant'Albano. E per tutti incombe lo spettro della mancanza di infermieri, causa concorrenza dell'Asl.

VILLAFALLETTO

Medico di base positivo al primo tampone, ha continuato a visitare i pazienti

pag. 36

VIABILITÀ

Questionario sulla mobilità. Il Comune di Fossano interpella i cittadini

pag. 15

CENTALLO

Paolo Bergese, centallese, racconta la quarantena in un documentario

pag. 31

CURIOSITÀ

La famiglia svizzera innamorata di Fossano

pag. 22

Aperti dalle 10:30 alle 22, in sicurezza.
con **asporto, McDrive e McDelivery.**



Fossano
via Torino 37
[@mcdonalds.fossanodrive](https://www.mcdonalds.fossanodrive)

L'isola dei ricci, una fiaba nata nonostante la distanza e il lockdown



Di WALTER LAMBERTI

FOSSANO. Una favola, un viaggio, una storia coinvolgente che come tutte le favole è scritta per i bambini ma si rivolge a tutti, anche al bambino che c'è dentro ognuno di noi. È *L'isola dei ricci* della fossanese Valeria Panero, che ha scritto questa storia in tandem con il compagno Luca Reano. «Valeria e Luca sono due giovani innamorati - si legge nell'ultima di copertina - Valeria è una neuropsicomotricista e lavora con i bambini. Luca studia Nuove tecnologie all'Università di Torino».

Vivono a 100 km di distanza e condividono la passione per i viaggi e le camminate, la giocoleria e la scrittura. Passione che li ha portati a scrivere questo primo libro, a distanza. E durante il lockdown. Un viaggio nel viaggio.

È tra i compagni di viaggio c'è anche la mamma di Valeria, Marilena Comino, che ha impreziosito le pagine del libro con i suoi disegni.

Abbiamo parlato con Valeria di questa sua avventura. E la prima volta che ti cimenti nella scrittura e nella scrittura di una fiaba? Come è nata l'idea?

Io e Luca abbiamo sempre condiviso l'interesse per la scrittura, ma non avevamo mai provato a cimentarci in un'avventura come questa. In passato io avevo già scritto qualcosa, ma non avevo mai pubblicato nulla. L'idea è nata quasi per gioco. Volevamo scrivere qualcosa insieme e volevamo qualcosa rivolto ai bambini. Poi un giorno, ci trovavamo in montagna a sciare, siamo stati colpiti nel vedere tanti bambini impegnati a guardare il loro smartphone. E ci siamo detti: ora di scrivere. E abbiamo pensato ad una favola, che li aiutasse a volare con la fantasia.

È stato un bel gioco, spontaneo, stimolante e pieno di sorprese.

Una favola che è un viaggio, un percorso di crescita e scoperta... è la vita.

Il tema del viaggio ci piace tantissimo. Amiamo molto viaggiare, camminare insieme. Abbiamo fatto insieme il Cammino di Santiago de Compostela. Camminare è sempre un percorso di crescita anche interiore. E abbiamo tentato di riportare questo concetto anche nella storia che abbiamo scritto.

Il riccio chi è?



Primo libro per la fossanese Valeria Panero, scritto insieme al ragazzo, Luca Reano

Abbiamo scelto i ricci perché sono animali divertenti e molto curiosi. Apparentemente sembrano solitari, ma in realtà nascondono una grande voglia di cercare e scoprire. Il loro nasino a punta è sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo. Hanno forza, coraggio e voglia di uscire, sono tutt'altro che chiusi. Ci piaceva molto che noi li mettessimo in un mondo nuovo.

In questa favola si parla anche e soprattutto dell'importanza dei sogni...

Associamo l'idea del sogno a quella delle stelle, nel viaggio i sogni e le stelle ti fanno guardare in alto e oltre. Sono il motore che permette ai ricci di superare le paure, i propri timori. Tutti noi, adulti e bambini, abbiamo bisogno di guardare in alto, seguire le stelle, seguire i nostri sogni.

La stesura del testo, il percorso narrativo è frutto di lavoro a quattro mani, anzi, come dici tu stessa, due mani alternative... curioso questo modo di lavorare.

Io e il mio ragazzo viviamo lontani. Questa storia l'abbiamo scritta in gran parte durante il lockdown. Nonostante tutte le paure e le ansie. È stato un bel modo per passare il tempo e costruire qualcosa anche a distanza. Ci siamo dati dei tempi, una settimana di tempo a testa. Dove finiva

uno iniziava l'altra. E di tanto in tanto ci confrontavamo per capire insieme dove ci stava portando questa storia. In realtà è stato tutto molto naturale. Forse perché ci conosciamo bene. O forse perché questa storia era pronta per essere scritta e aspettava soltanto che noi la mettessimo nero su bianco.

E poi c'è un'altra mano che ha partecipato a questo viaggio, quella di tua mamma che ha illustrato la storia. I disegni sono nati dopo, in contemporanea, e come si è allargata anche a lei questa avventura?

È nato tutto per caso. All'inizio non sapevamo se fare un libro illustrato. Poi a metà della stesura abbiamo cominciato a pensare che fosse utile abbinare delle immagini. E così è nata l'idea di chiedere a mia madre Marilena. Che inizialmente era molto intimidita, forse perché troppo modesta. Poi ha accettato e devo dire che ha centrato perfettamente l'obiettivo. Vedendo i suoi disegni ci siamo nuovamente rimessi in discussione. Ne è nato un confronto continuo che credo sia stato arricchente per tutti. Perché è bello vedere le cose anche attraverso gli occhi degli altri. Un punto di vista nuovo.

A chi dedichi il libro, ma soprattutto a chi è rivolto?

Nell'ultima pagina del libro ci sono alcune dediche, a chi ha fatto un pezzo di cammino con noi, a chi ci ha accompagnato nella favola e a tutti i lettori che vorranno leggerla e sognare con noi. Il nostro obiettivo era quello di scrivere qualcosa per i bambini, ma che fosse anche un messaggio per gli adulti. Trasmettere leggerezza, voglia di sognare, e raccontare una storia che ci auguriamo coinvolgente. E speriamo di esserci riusciti.

Dove si può acquistare? Il libro, pubblicato in proprio si può ordinare online su Amazon ed è disponibile in formato cartaceo e digitale.

CUNEO. L'atteso festival letterario, che fin dalla prima edizione ha registrato una straordinaria partecipazione di pubblico, sarà quest'anno all'insegna del tema "Prossimo". Inizialmente immaginato in forma ibrida, si svolgerà interamente online. Gli incontri in diretta possono essere seguiti dal pubblico sul sito www.scrittorincitta.it/dirette-incontri.html o in alternativa sui canali Youtube e Facebook di Scrittorincittà.

Il programma è a cura di Stefania Chiavero, Paolo Collo, Matteo Corradini, Raffaele Riba, Andrea Valente.

Ad aprire la 22ª edizione di Scrittorincittà, mercoledì 11 novembre alle 17,30 in live streaming, è Gherardo Colombo in dialogo con Cristina Clerici nell'incontro "La democrazia, una casa in cui abitare". A partire dal suo libro "Anche per giocare servono le regole" (Chiarelettere), Colombo

Sabato 14 novembre la premiazione Esperienze in giallo: il vincitore svelato in diretta web

FOSSANO. Stiamo per conoscere il nome del vincitore della ventitreesima edizione di Esperienze in Giallo, il concorso letterario made in Fossano riservato a racconti inediti di trama gialla o noir. L'appuntamento è per sabato 14 novembre alle 18. Anziché nella classica location della chiesa dei Battuti Bianchi la pandemia in corso ha spostato tutto sul web (il link preciso sarà pubblicato sul sito www.esperienze.it e sulla pagina Facebook di Esperienze in giallo). I titoli dei finalisti di quest'anno sono: "Kanun", "Non fidarti di nessuno", "9134+2", "Dalla casa di Emma" e saranno divulgati nel volume intitolato "Giallo virale". Esperienze in giallo, infatti, assegna al primo classificato un segnalibro d'oro (simbolo del concorso) e un premio in denaro, ma soprattutto, e per gli autori è questo il vero riconoscimento, i quattro testi giudicati migliori vengono pubblicati.

Asciogliere il nome del vincitore poco prima della premiazione, sarà la giuria finale presieduta da Alberto Sinigaglia (presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte) con Margherita Oggero, Cristina Braggia, Bruno Gambarotta, Roberto Riccardi, Walter Lambert, Beppe Mariano, Maurizio Matrone e Gianni Menardi. «La rosa dei quattro è stata selezionata dalla nostra prima giuria, composta da appassionati lettori fossanesi, che ha fatto un prezioso lavoro di cernita - spiega Enrico Serafini, patron del premio - I testi arrivati sono stati davvero moltissimi: oltre 170. Segno che la serietà del nostro concorso è ormai conosciuta tra gli appassionati del genere e che negli anni abbiamo lasciato tracce positive e premiato molti autori che poi hanno avuto altre pubblicazioni. Più volte con l'arrivo della pandemia ci siamo chiesti se continuare con questo progetto. Ma sono stati gli stessi autori, alcuni dei quali partecipano ogni anno al nostro concorso, a sostenere e chiederci di promuovere anche l'edizione numero 23 e alcuni sponsor storici, come la Fondazione Crf che ringraziamo, ci hanno garantito il loro sostegno». Il libro di quest'anno, inoltre, conterrà come appendice il testo teatrale vincitore del concorso Folle



d'autore "promosso dai nostri amici della Corte dei Folli con cui collaboriamo da anni e che ci aiuteranno anche nella cerimonia di premiazione online", sottolinea Serafini.

Gli appuntamenti di Esperienze in giallo mercoledì 11 alle 21, sempre sul web: verrà presentato il libro "Racconti di classe" che raccoglie i lavori di 385 ragazzi delle classi quarte (a/s 2019-2020) dei plessi Calvino, Levi e Einaudi, di Genola, Cervere, Maddalene, Sant'Albano Stura e Bene Vagienna. Il progetto iniziale chiedeva di scrivere un racconto di classe a tema giallo utilizzando stimoli e suggerimenti offerti dagli incontri in presenza con la scrittrice Margherita Oggero. Il primo lockdown ha impedito di attuare quanto previsto. Gli organizzatori non hanno voluto cedere al "virus" e, in accordo con tutte le insegnanti coinvolte, hanno modificato l'obiettivo del progetto. Ogni classe ha così raccolto e condiviso le emozioni vissute durante il lockdown e la sperimentazione della Dad. «Ne sono nate filastrocche, riflessioni, poesie, similitudini, lettere, metafore, parafrasi, pagine di diario, favole, cronache, tutte ugualmente emozionanti e coinvolgenti - spiegano ancora da Esperienze - Il risultato è un excursus, quasi una memoria di quanto accaduto: aiuterà a meglio comprendere, ricordare e sublimare questo tempo che probabilmente finirà nei libri di storia, entrare nel mondo complesso della scuola, resistente in ogni contesto».

Venerdì 13 alle 21, invece, è in programma una serata, sempre sul web, di incontro con alcuni fra i vincitori delle precedenti edizioni e la premiazione del concorso "Folle d'autore" organizzato in collaborazione con la compagnia teatrale La corte dei folli.

Quest'anno la rassegna è solo online
Scrittorincittà si apre al "Prossimo"

bo racconterà la Costituzione ripercorrendone e chiarendone gli articoli, sviluppando i temi della libertà, dei diritti e dei doveri, dell'uguaglianza, del rispetto, della responsabilità, della cittadinanza e della democrazia.

Quest'anno le giornate di Scrittorincittà non si chiuderanno come di consueto a teatro, ma con una video premiere online: alle 21,15 (di mercoledì 11) Michela Murgia, che da sempre, tra libri, podcast, tivù, radio e social network, ragiona, discute, lotta per un più ampio discorso politico e sociale sul femminile, sulla questione femminista e sulla

rappresentanza delle donne negli ambiti più diversi, racconta l'immaginario femminile nel 2020 nell'incontro "La prossima tua".

"Prossimo" è il filo conduttore di quest'anno, tema scelto in tempi non sospetti e che gli ultimi mesi hanno infuso di nuovi significati e accezioni. Prossimo non significa vicino, ma molto vicino. È un superlativo. Prossimo significa così vicino da non poterlo evitare. Il prossimo è l'inevitabile, ciò che arriva, ciò che ti trovi addosso, anche quando non lo pensi, anche quando non lo vuoi, com'è successo un po' a tutti quest'anno.

FOSSANO & SAVIGLIANO

Savigliano, lezioni in presenza una volta a settimana all'istituto Cravetta

Chi studia da Tecnico di grafica torna in classe per i laboratori

IL RETROSCENA

DEVIS ROSSO
SAVIGLIANO

Gli studenti del corso di Tecnico di grafica e comunicazione dell'istituto superiore «Cravetta Marconi» di Savigliano, tornano in classe.

Un centinaio di allievi dell'indirizzo, rientrano in aula, un giorno a settimana per una «full immersion» di



I ragazzi possono utilizzare i programmi di grafica della scuola

100

Gli allievi degli ultimi tre anni dell'indirizzo che ora frequentano sei ore in presenza

sei ore dedicate a laboratori di grafica sui programmi informatici del corso.

Marco Filippa, architetto e docente di Storia dell'arte del «Cravetta», spiega: «Nel triennio finale il percorso didattico mira a professionalizzare gli allievi, introducendo materie finalizzate a questo scopo. Un monte ore pari a 17 ore su 32 sono dedicate a discipline teorico-pratiche professionalizzanti. La legislazione sull'autonomia scolastica, anche alla luce dell'ultimo Dpcm, offre la possibilità di organizzare azioni didattiche in presenza, così i docenti hanno deciso di ripristinare le attività laboratoriali in aula».

Un giorno a settimana gli studenti si ritrovano così a scuola, dove possono utilizzare i computer dell'istituto attrezzati con i programmi di grafica e confrontarsi. Mantengono la distanza, in-

dossano le mascherine e si sottopongono al triage all'ingresso.

«In primavera abbiamo sperimentato quanto sia complicato insegnare a distanza l'uso di programmi per progettare elaborati grafici - continua Filippa -. È stato anche valutato il fatto che si rischiava potenzialmente di esporre ragazzi e docenti al contagio, ma si è ritenuto, alla luce del numero esiguo di persone a scuola e al fatto che per raggiungerla i mezzi pubblici risultano orasvuotati, per la quasi totale attività didattica svolta a distanza di tutte le altre scuole, che non ci fosse questo problema. Il nostro istituto è attrezzato con tutti i dispositivi per prevenire il rischio di contagio. Ovviamente è lasciata libera scelta di partecipare in presenza, ma il consenso è stato pressoché unanime».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOSSANO

Operaio si ferì alla Colussi Consulente condannato

Il lavoratore, nel tentativo di rimettere a posto una catena che si era «sarrucolata» su un nastro trasportatore, perse una parte di dito della mano e riportò diverse fratture al braccio. Per questo infortunio avvenuto il 26 settembre 2017 alla Colussi di Fossano è stato condannato per lesioni colpose Alfredo Moschetti che forniva prestazioni all'azienda come consulente del lavoro e aveva firmato il documento di valutazione dei rischi. La pena decisa dal giudice è minima e corrisponde alla sanzione pecuniaria di 1000 euro. Moschetti, secondo lo Spresal, era consulente prima che Fabio Marfella acquisisse il ruolo, che ricoprì attualmente, di direttore dello stabilimento. Quest'ultimo, ritenuto responsabilmente dalla Procura, ha già patteggiato una pena.

Il macchinario interessato dall'incidente era antecedente al 1996, già presente in azienda quando venne redatto il documento valutazione rischi. Moschetti in una precedente udienza aveva dichiarato di non aver avuto accesso alle comunicazioni tra il capiparto e i responsabili in cui si segnalava il problema e di aver fatto più che altro una sorta di «segretariato tecnico» occupandosi anche della formazione. Il suo avvocato difensore aveva chiesto l'assoluzione in base al fatto che l'imputato «non aveva potere di spesa in azienda essendo un semplice consulente». «Le uniche due sentenze, una delle quali pronunciata dalla Corte d'Appello di Torino in merito al caso Thyssen - ha argomentato il legale -, arrivano alla medesima conclusione e cioè che l'incarico del servizio di prevenzione e protezione non risponde di eventuali infortuni». B.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 12 AL 21 NOVEMBRE

OFFERTE SPECIALI!

SOTTOCOSTO

ALCUNI ESEMPI

BISCOTTI GOCCIOLE PAVESI classiche, 500 g € 2,03 (€ 4,06 al kg) SOTTO COSTO -46% € 1,09 (€ 2,18 al kg)		PARMIGIANO REGGIANO DOP stagionatura minima 24 mesi, trancio, al kg € 22,72 240.000 PEZZI* SOTTO COSTO -56% al kg € 9,99	
CAFFÈ QUALITÀ ROSSA LAVAZZA conf. 2x250 g € 5,94 (€ 11,88 al kg) SOTTO COSTO -50% € 2,97 (€ 5,94 al kg)		OLIO EXTRA VERGINE SASSO classico, 1 litro € 5,61 400.000 PEZZI* SOTTO COSTO -52% € 2,69	

ESSELUNGA
PIÙ LA CONOSCI, PIÙ TI INNAMORI.

25 ANNI FIDATY

LA SPESA È ANCHE ONLINE
ESSELUNGA.IT

PROMOZIONE VALIDA IN PIAZZONE E SESTO CALENDE (NA).
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

INFORMAZIONE SUI PRODOTTI E SULLE QUANTITÀ DISPONIBILI PRESSO I NEGOZI O SUL SITO ESSELUNGA.IT. I PREZZI SONO IN EURO E SONO INDICATI CON LE UNITÀ DI MISURA. I PREZZI SONO INDICATI CON LE UNITÀ DI MISURA. I PREZZI SONO INDICATI CON LE UNITÀ DI MISURA. I PREZZI SONO INDICATI CON LE UNITÀ DI MISURA.

CONCORSO

“Esperienze in giallo” premia online il vincitore

È la settimana di premiazione (e non solo) del concorso letterario «Esperienze in giallo» arrivato alla 23ª edizione. Sabato via web (il link sarà fornito nei prossimi giorni) si scoprirà il vincitore fra i tre racconti finalisti.

Nell'attesa, ieri sera, sempre online è stato presentato il libro «Racconti di classe» che raccoglie i lavori di 385 bambini delle quarte delle scuole elementari fossanesi Calvino, Levie Einaudi e quelli di Genola, Cervere, Maddalene, Sant'Albano Stura e Bene Vagienna. Il progetto iniziale chiedeva di scrivere un racconto di classe a tema giallo utilizzando stimoli e suggerimenti offerti dagli incontri in presenza con la scrittrice Margherita Oggero. Il primo lockdown di marzo ha impedito di attuare quanto previsto, ma gli organizzatori, in accordo con le insegnanti coinvolte, hanno modificato l'obiettivo del progetto. Ogni classe ha così raccolto e condiviso le emozioni vissute restando a casa da scuola sperimentando la didattica a distanza. «Non sono nate filastrocche, riflessioni, poesie, similitudini, lettere, metafore, pagine di diario, favole, cronache, tutte emozionanti e coinvolgenti - spiegano da Esperienze -. Il risultato è un excursus, quasi una memoria di quanto accaduto: aiuterà a meglio comprendere, ricordare e sublimare questo tempo che probabilmente finirà nei libri di storia, entrare nel mondo complesso della scuola, resilienti in ogni contesto».

Domani, alle 21, è in programma, sempre sul web, un incontro con alcuni fra i vincitori delle precedenti edizioni e la premiazione del concorso «Folle d'autore» organizzato con la compagnia teatrale La Corte dei Folli. B.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prima Pagina Cronaca Politica **Attualità** Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuole e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie
Cuneo e valli Saluzzese Monregalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero Regione Europa

ATTUALITÀ

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttoria Archivi Meteo



ATTUALITÀ | 10 novembre 2020, 14:45

Fossano, il vincitore del concorso "esperienze in giallo" si scoprirà in diretta online

Sabato 14 novembre la cerimonia di premiazione. Altri due appuntamenti mercoledì 11 e venerdì 13



Fornitura Luce Elettrica

10 fatture l'anno con letture reali. Scopri di più

Apri

Continua la tradizione fossanese della seconda settimana di novembre: c'è un alone di mistero che ruota intorno al nome del vincitore del concorso letterario Esperienze in Giallo. Nonostante la difficoltà e la pandemia a breve verrà annunciato chi avrà il segnalibro d'oro numero 23 del concorso riservato a racconti inediti di trama gialla o noir.

L'appuntamento è per sabato 14 novembre alle ore 18 in via telematica, anziché nella classica location della chiesa dei Battuti Bianchi. Il link al quale partecipare verrà pubblicato sul sito www.esperienze.it e sulla pagina Facebook di Esperienze in giallo.

"Più volte con l'arrivo della pandemia ci siamo chiesti se continuare con questo progetto - spiega il presidente dell'associazione Esperienze, Enrico Serafini - Ma sono stati gli stessi autori, alcuni dei quali partecipano ogni anno al nostro concorso, a sostenerci e chiederci di promuovere anche l'edizione numero 23 e alcuni sponsor storici, come la Fondazione Crf che ringraziamo, ci hanno garantito il loro sostegno. I testi arrivati sono stati davvero moltissimi: oltre 170. Segno che la serietà del nostro concorso è ormai conosciuta tra gli appassionati del genere e che negli anni abbiamo lasciato 'tracce' positive e premiato molti autori che poi hanno avuto altre pubblicazioni".

Il concorso mette in palio più di un premio: al primo classificato viene assegnato il segnalibro d'oro e un premio in denaro mentre, per i 4 testi giudicati migliori verranno pubblicati nel volume intitolato "Giallo virale". I titoli dei finalisti di quest'anno sono: Kanun, Non fidarti di nessuno, 9134+2, Dalla casa di Emma.

"Tutti i racconti sono stati letti dalla nostra prima giuria, composta da appassionati lettori fossanesi, che ha fatto un lavoro prezioso di cernita. A scegliere il vincitore, poco prima della premiazione, sarà la nostra giuria finale presieduta da Alberto Sinigaglia (presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte) con Margherita Oggero, Cristina Bragaglia, Bruno Gamarotta, Roberto Riccardi, Walter Lamberti, Beppe Mariano, Maurizio Matrone e Gianni Menardi - continua Serafini -. Il libro di quest'anno, inoltre, conterrà come appendice il testo teatrale vincitore del concorso Folle d'autore promosso dal nostro amico della Corte dei Folli con cui collaboriamo da anni e che ci aiuteranno anche nella cerimonia di premiazione online".

Nella giornata di mercoledì 11 alle ore 21, verrà presentato il libro "Racconti di classe" che raccoglie i lavori di 385 ragazzi delle classi quarte dei plessi: Calvino, Levi e Einaudi, di Genola, Cervere, Maddalene, Sant'Albano Stura e Bene Vagienna. Il progetto iniziale chiedeva di scrivere un racconto di classe a tema giallo utilizzando stimoli e suggerimenti offerti dagli incontri in presenza con la scrittrice Margherita Oggero. Il primo lockdown ha impedito di attuare quanto previsto. Gli organizzatori non hanno voluto cedere al "virus" e, in accordo con tutte le insegnanti coinvolte, hanno modificato l'obiettivo del progetto. Ogni classe ha così raccolto e condiviso le emozioni vissute durante il lockdown e la sperimentazione della Dad.

"Ne sono nate filastrocche, riflessioni, poesie, similitudini, lettere, metafore, parafrasi, pagine di diario, favole, cronache, tutte ugualmente emozionanti e coinvolgenti - spiegano ancora da Esperienze -. Il risultato è un excursus, quasi una memoria di quanto accaduto: aiuterà a meglio comprendere, ricordare e sublimare questo tempo che probabilmente finirà nei libri di storia, entrare nel mondo complesso della scuola, resiliente in ogni contesto".

Venerdì 13 alle 21, invece, è in programma una serata, sempre sul web, di incontro con alcuni fra i vincitori delle precedenti edizioni e la premiazione del concorso "Folle d'autore" organizzato in collaborazione con la compagnia teatrale La Corte dei Folli.



IN BREVE

venerdì 15 gennaio

La Croce Bianca di Fossano cerca volontari che aderiscano al Servizio Civile Universale (h. 10:32)

Prosegue la campagna vaccinale in Valle Po: vaccinati gli ospiti delle case di riposo di Sanfront e Paesana (h. 10:09)

Risale la curva dei contagi a Beinezz: 20 le persone attualmente positive al Covid (h. 10:02)

Un libro benefico per aiutare gli anziani della casa di riposo di La Morra (h. 09:49)

Backstage speciale orientamento scolastico: rivedi la puntata di ieri sera (h. 09:32)

Chiusa Pesio: l'ufficio postale torna all'orario pre-Covid (h. 08:17)

giovedì 14 gennaio

"Bonus bici" ultimo atto: da oggi al 15 febbraio l'ultima tranche di domande per il rimborso (h. 19:18)

Pattinaggio: l'agilissimo: il Parco Alpi Marittime lancia la campagna a tela del fastidio, minacciato da alcune attività sportive invernali (h. 18:45)

Rodolfo ripete lo screening tra i suoi residenti. Oltre cento persone testate (h. 18:35)

Epifania solidale: raccolti 15 quintali di prodotti per le famiglie assistite dalla Caritas Saluzzo (h. 18:25)

Leggi le ultime di: Attualità

CHE TEMPO FA



@Datameteo.com

VEDI LE WEBCAM DELLA PROVINCIA DI CUNEO

BANCA DI CARAGLIO

BeneBank

Alcanta PUBBLICITÀ

OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

HIGH POWER

NOI CI SIAMO

BANCA ITALIA

SCOPRI I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

Banca Alpi Marittime

Valdi Sangre... Sempre Più Presenti

BANCA DI BOVES

BANCA DI CHERASCO

CERCA NEL WEB

Google

ACCADDEVA UN ANNO FA

Sanità

Un caso di meningite a San Damiano d'Asti. L'Asl: "È di tipo B, non c'è da temere"

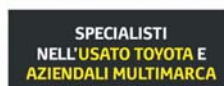
Attualità

"Una pantera tra le colline del Roero". Personalmente credo che non sia possibile"

Sport Invernali

Sci alpino: il trio delle meraviglie Goggia-Brignone-Bassino si allena sulle nevi di Ardesina (FOTO e VIDEO)

Leggi tutte le notizie



Selezionato tra 170 racconti. La premiazione in diretta online

Il segnalibro d'oro di Esperienze in Giallo va a Daniele Giovanni Papi

FOSSANO. Il titolo è un numero, 9134+2. Per sapere qual è il suo significato bisogna leggere il racconto che ha ottenuto il segnalibro d'oro alla ventitreesima edizione di Esperienze in Giallo: la giuria del concorso letterario ha assegnato il primo premio a Daniele Giovanni Papi, milanese docente universitario. Il suo testo è stato scelto per "la scrittura garbata e sovente ironica, al servizio di una trama classica, secondo le regole dei gialli attualmente di successo, il finale che abilmente si fa gioco delle prime ipotesi investigative senza scompigliare la razionalità lineare del racconto", come è stato ricordato durante la cerimonia di premiazione. Un evento che per la prima volta si è "spostato" tutto online, ma che non ha risparmiato su cultura, ospiti di livello, emozioni e anche molta allegria.

9134+2 è stato pubblicato nel volume "Giallo Virale" insieme agli altri tre racconti finalisti di questa edizione: "Dalla casa di Emma" di Valentino Eugeni, Kanun di Luca Bettega, "Non fidarti di nessuno" di Giovanni Melapponi. La raccolta contiene come appendice il testo teatrale "Killer Story" di Luca Di Franco, vincitore del concorso Folle d'autore promosso dall'associazione fossanese Corte dei folli che da sempre collabora con Esperienze in Giallo.

Sono oltre 170 i racconti pervenuti alla segreteria del premio per questa edizione 2020. Tutti i racconti sono stati letti dalla prima giuria, composta da appassionati lettori fossanesi: dopo questa prima cernita il testo più meritevole è stato individuato dalla giuria finale presieduta da Alberto Sinigaglia (presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte) con Margherita Oggero, Cristina Bragaglia,



Bruno Gambarotta, Roberto Riccardi, Walter Lamberti, Beppe Mariano, Maurizio Matrone e Gianni Menardi. È stato proprio il presidente Sinigaglia, uno dei primi a credere nelle potenzialità di questo concorso, a sottolineare la strada fatta dalla prima edizione: "Lo dimostrano la qualità della scrittura dei racconti, la geografia degli scritti che ormai arrivano da tutta Italia e dall'estero, il numero dei partecipanti che

cresce anno dopo anno".

Nella versione "online" del concorso, quest'anno, oltre alla cerimonia di premiazione ci sono state altre due serate. La prima dedicata al progetto - che è diventato un libro - "Racconti di classe" ha coinvolto 385 ragazzi delle classi quarte (a/s 2019-2020) dei plessi Calvino, Levi, San Domenico e Einaudi, di Genola, Cervere, Maddalene, Sant'Albano Stura e Bene Vagienna. Un progetto che è stato modifi-



ALBERTO SINIGAGLIA - Presidente Giuria XXIII Edizione Pre

cato a causa del Covid-19 e del primo lockdown: grazie al prezioso lavoro delle insegnanti ogni classe ha raccolto e condiviso le emozioni vissute durante il lockdown e la sperimentazione della didattica a distanza. Gli elaborati sono stati inseriti nel libro "Racconti di classe" e la serata online è stata occasione per dialogare con le maestre e scoprire di più le peculiarità della scuola di oggi che è necessariamente una "scuola nuova". Il plauso ai bambini e alle insegnanti, oltre che all'associazione Esperienze, è arrivato anche dall'assessore Donatella Rattalino che ha sottolineato quanto è importante dare un riconoscimento agli alunni per il loro impegno, sperando anche "che questa esperienza vi abbia acceso una scintilla di curiosità e passione per la scrittura". Anche la collega di Giunta, Ivana Tolardo ha lasciato un messaggio per i

ragazzi che hanno "dimostrato una grande forza di volontà e avete trasferito le vostre emozioni in uno scritto che ha qualcosa di straordinario".

Altro appuntamento invece è stato organizzato in collaborazione con l'associazione teatrale Corte dei folli (che ha condotto e curato la regia di tutte le serate): ha dato spazio a alcuni finalisti delle vecchie edizioni di Esperienze in Giallo, ma è stata anche una serata riservata alla premiazione del concorso "Folle d'autore", il premio di Drammaturgia dedicato al grande Aldo Nicolaj e promosso proprio dai "Folli" fossanesi. "Davvero non è stato facile scegliere il vincitore - hanno detto Cristina Viglietta e Pinuccio Bellone - il livello dei testi era molto alto. Da sempre noi facciamo rete e manteniamo i rapporti con gli artisti che incontriamo. Lo faremo anche con voi autori,

che avete presentato scritti incredibili". La classifica finale: terzo posto ex aequo per "Il meglio deve ancora venire" di Virginia Rosso e "Cuori di piombo" di Anna Maria Sdruffa; medaglia d'argento a Sabrina Biagioli per il testo "Io e mia sorella. Storia d'amore e di cronosismi" e primo premio per "Killer Story" di Luca Di Franco.

Enrico Serafini, patron del premio: "Chudiamo con molta soddisfazione questa edizione 2020 che nonostante le difficoltà dovute alla pandemia siamo riusciti a realizzare, anche grazie all'appoggio di enti e sponsor, come la Città di Fossano, la Regione Piemonte, la Fondazione Crf e la Fondazione Crt. Diamo appuntamento al prossimo anno, sperando naturalmente di poter tornare a vederci di persona, a stringerci la mano e ad accogliervi nella nostra bellissima città".

In tv il quintetto vocale che ogni anno si esibisce a Vocalmente I Cluster su Rai 2 sono la "band" di Voice Anatomy

Di LAURA SERAFINI

FOSSANO. Cos'hanno in comune Fossano e Fimo Insegno? Apparentemente nulla. Ma in realtà una cosa c'è che unisce la nostra città e l'attore doppiatore: la voce. La voce che Insegno usa nel suo lavoro, soprattutto in quello di doppiatore quando lui "diventa" Brad Pitt, Borat o Jamie Foxx: la voce nella sua declinazione musicale alla quale la Fondazione Fossano musica ha dedicato un festival

che si chiama, appunto, Vocalmente. Ma c'è un altro elemento in comune: i Cluster. Sono un quintetto vocale, a cappella si dice in gergo tecnico, che ogni anno si esibisce a Vocalmente e due di loro, Erik Bosio e l'ingegnere del suono Edoardo Parodi, sono i direttori artistici del festival. Dei Cluster fa parte anche Lorenzo Subrizi, cantante e compositore di Bo-ves e docente della Fondazione Fossano musica.

Pino Insegno e i Cluster ieri sera (martedì, ndr) erano in-

sieme in tv, su Rai 2, nel nuovo programma "Voice Anatomy". Una nuova trasmissione in seconda serata (dalle 23,55) interamente dedicata alla voce vista in molti dei suoi contesti applicativi con ospiti d'eccezione: cantanti, doppiatori, attori, sportivi, autori ecc...

La trasmissione si è dotata di una vera e propria "band" vocale che si esibisce in diversi e svariati momenti: sono proprio i Cluster. Voice Anatomy è nato come programma radiofonico su Radio24, dove



si sono incontrati Insegno e i Cluster, già noti al grande pubblico anche per la loro collaborazione a X-Factor 2008 nel team Morgan.

La prima puntata ha visto ospiti d'eccezione come Andrea Bocelli, Luca Ward (attore e famosissimo doppiatore di Rus-

sel Crowe, Samuel L. Jackson ecc.), Francesco Pannofino (attore e doppiatore di Tom Hanks, Denzel Washington ecc.) e, naturalmente, i Cluster. L'appuntamento con loro e le mille potenzialità della voce è per martedì prossimo, sempre a Voice Anatomy.

SPECIALE INVERNO SCOPRI LE PROMOZIONI AUDI NUOVO IN PRONTA CONSEGNA

Compresi
Primo Tagliando e
Ruote invernali Audi

Linea diretta: 0131-242444



Scopri tutte
le offerte su
www.myaza.it

Prezzo subordinato all'attivazione di un servizio finanziario VW Bank, non inclusa IPT



Audi Zentrum Alba
Corso Bra, 21 - ALBA (CN)



Sportquattro Cuneo
Via Attilio Fontana, 12 - BORGO SAN DALMAZZO (CN)

Audi RS4 Avant
126.210€ 120.000€*



Audi A3 Sedan
44.995€ 36.400€*



Audi A4 Avant S line
54.825€ 43.400€*



Audi A3 Sportback
37.960€ 30.000€*



È Daniele Giovanni Papi, docente universitario milanese, il vincitore del "segnalibro d'oro" di "Esperienze in giallo", il concorso letterario fossanese dedicato a racconti di trama gialla o noir. Il suo "9134+2" è stato giudicato il migliore tra i quattro finalisti e ha ottenuto il primo premio. Per la prima volta la cerimonia si è svolta interamente sul web, con la giuria che più volte ha sottolineato la serietà e l'importanza di questo premio cresciuto molto dalla prima edizione di 23 anni fa, come ha rimarcato il presidente della giuria e dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, Alberto Sinigaglia.

Il testo primo classificato è stato

Paolo Riccardini

Esperienze (in giallo) che lasciano il segno

pubblicato nel volume "Giallo Virale" insieme agli altri tre racconti finalisti di questa ventitreesima edizione: "Dalla casa di Emma" di Valentino Eugeni, "Kannun" di Luca Bettega e "Non fidarti di nessuno" di Giovanni Melappioni. La raccolta contiene come appendice il testo teatrale "Killer Story" di Luca Di Franco, vincitore del concorso "Folle d'autore" promosso dall'associazione fossanese "Corte dei folli" che da sempre collabora con "Esperienze in giallo". Complessivamente, sono stati oltre 170 i racconti pervenuti alla segreteria del riconoscimento per l'edizione 2020. Dopo una prima selezione da parte di un gruppo di appassionati fossanesi, le opere candidate sono state esaminate dalla giuria del presidente Sinigaglia, di cui fanno parte Margherita Oggero, Cristina Braggaglia, Bruno Gambarotta, Roberto Riccardi, Walter Lamberti, Beppe Mariano, Maurizio Matrone e Gianni Menardi.

La versione "online" del concorso letterario ha permesso quest'anno di organizzare due serate aggiuntive. La prima dedicata al progetto

che è diventato un libro, "Racconti di classe" che ha coinvolto 385 ragazzi delle classi quarte dei plessi "Calvino", "Levi", "San Domenico" e "Einaudi" di Genola, Cervere, Maddalene, Sant'Albano Stura e Bene Vagienna. Grazie al lavoro delle insegnanti ogni classe ha raccolto e condiviso le emozioni vissute durante il "lockdown" e la sperimentazione della didattica a distanza.

L'altro appuntamento invece è stato organizzato in collaborazione con l'associazione teatrale "Corte dei folli", con la premiazione del concorso "Folle d'autore", il premio di drammaturgia dedicato ad Aldo Nicolaj. La classifica finale: terzo posto ex aequo per "Il meglio deve ancora venire" di Virginia Rosso e "Cuori di piombo" di Anna Maria Sdraffa; seconda piazza per Sabrina Biagioli con



"Io e mia sorella. Storia d'amore e di cromosomi" e primo premio per "Killer Story" di Luca Di Franco. Enrico Serafini, patron del premio: «Nonostante la pandemia, siamo riusciti a proporre con successo il premio, anche grazie all'appoggio di enti e sponsor, come la Città di Fossano, la Regione Piemonte, la Fondazione Crf e la Fondazione Crt, che ringraziamo di cuore».

CORDOGLIO A BRA PER LA SCOMPARSA DI LUCIANO SCARZELLO



"Giornalista, ferroviere e viaggiatore". Così recita l'epigrafe sui manifesti che hanno annunciato la scomparsa di Luciano Scarzello (foto a lato), morto all'età di 68 anni dopo una lunga malattia. Scossa la comunità di

Bra, dove Scarzello, dopo il diploma al "Guala" e una laurea in scienze politiche, ha abitato, lasciando un importante segno per la sua attività giornalistica (ha potuto vantare collaborazioni per testate come L'Avanti, Il Giorno, La Gazzetta del Popolo, La Stampa, Il Giornale, oltre che per la Rai regionale) e per le iniziative di promozione del territorio e l'organizzazione di eventi, che hanno portato sotto la Zizzola, tra gli altri, Antonio Caprarica e Ivo Diamanti. Su Facebook lo ha ricordato il giornalista Beppe Rovera. Ecco un estratto del suo saluto: «Sognava una vita da inviato giramondo. Avrebbe voluto volare dove c'erano grandi mutamenti, studiava i corrispondenti dai luoghi critici del mondo, divorava reportage, libri di storie e ambienti. La vita gli ha imposto un cammino diverso. Ciao, Luciano».

Ai familiari giungano le più sentite condoglianze dell'editore, Carlo Borsalino, cui si aggiunge il cordoglio della redazione della Rivista IDEA.

Successo per il concorso letterario fossanese a cui sono stati candidati ben 170 racconti di trama noir



Esperienze (in giallo) che lasciano il segno

Successo per il concorso letterario fossanese a cui sono stati candidati ben 170 racconti di trama noir

Da REDAZIONE IDEAWEBSITE.IT - 19 novembre 2020 4:05

75 | 0



È Daniele Giovanni Papi, docente universitario milanese, il vincitore del "segnalibro d'oro" di "Esperienze in giallo", il concorso letterario fossanese dedicato a racconti di trama gialla o noir. Il suo "9134+2" è stato giudicato il migliore tra i quattro finalisti e ha ottenuto il primo premio. Per la prima volta la cerimonia si è svolta interamente sul web, con la giuria che più volte ha sottolineato la serietà e l'importanza di questo premio cresciuto molto dalla prima edizione di 23 anni fa, come ha rimarcato il presidente della giuria e dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, Alberto Sinigaglia.

Il testo primo classificato è stato pubblicato nel volume "Giallo Virale" insieme agli altri tre

racconti finalisti di questa ventitreesima edizione: "Dalla casa di Emma" di Valentino Eugeni, "Kanun" di Luca Bettiga e "Non fidarti di nessuno" di Giovanni Melappioni. La raccolta contiene come appendice il testo teatrale "Killer Story" di Luca Di Franco, vincitore del concorso "Folle d'autore" promosso dall'associazione fossanese "Corte dei folli" che da sempre collabora con "Esperienze in giallo". Complessivamente, sono stati oltre 170 i racconti pervenuti alla segreteria del riconoscimento per l'edizione 2020. Dopo una prima selezione da parte di un gruppo di appassionati fossanesi, le opere candidate sono state esaminate dalla giuria del presidente Sinigaglia, di cui fanno parte Margherita Oggero, Cristina Bragaglia, Bruno Gambarotta, Roberto Riccardi, Walter Lamberti, Beppe Mariano, Maurizio Matrone e Gianni Menardi.

La versione "online" del concorso letterario ha permesso quest'anno di organizzare due serate aggiuntive. La prima dedicata al progetto- che è diventato un libro, "Racconti di classe" che ha coinvolto 385 ragazzi delle classi quarte dei plessi "Calvino", "Levi", "San Domenico" e "Einaudi" di Genola, Cervere, Maddalene, Sant'Albano Stura e Bene Vagienna. Grazie al lavoro delle insegnanti ogni classe ha raccolto e condiviso le emozioni vissute durante il "lockdown" e la sperimentazione della didattica a distanza. L'altro appuntamento invece è stato organizzato in collaborazione con l'associazione teatrale "Corte dei folli", con la premiazione del concorso "Folle d'autore", il premio di drammaturgia dedicato ad Aldo Nicolaj. La classifica finale: terzo posto ex aequo per "Il meglio deve ancora venire" di Virginia Rosso e "Cuori di piombo" di Anna Maria Sdraffa; seconda piazza per Sabrina Biagioli con "Io e mia sorella. Storia d'amore e di cromosomi" e primo premio per "Killer Story" di Luca Di Franco. Enrico Serafini, patron del premio: «Nonostante la pandemia, siamo riusciti a proporre con successo il premio, anche grazie all'appoggio di enti e sponsor, come la Città di Fossano, la Regione Piemonte, la Fondazione Crf e la Fondazione Crt, che ringraziamo di cuore».

CULTURA E SPETTACOLI FOSSANO

Esperienze in giallo: vince il segnalibro d'oro il milanese Papi

Di Redazione La Fedeltà - 16 Novembre 2020



I quattro finalisti di Esperienze in Giallo 2020 con il presidente di giuria Sinigaglia

E' Daniele Giovanni Papi, milanese docente universitario, il vincitore del "segnalibro d'oro" di Esperienze in giallo, il concorso letterario made in Fossano dedicato a racconti di trama gialla o noir. Il suo "9134+2" è stato giudicato il migliore tra i quattro finalisti ed ha ottenuto il primo premio. La giuria, ha spiegato il suo presidente Alberto Sinigaglia, ha scelto questo racconto per "la scrittura garbata e sovente ironica, al servizio di una trama classica, secondo le regole dei gialli attualmente di successo; il finale che abilmente si fa gioco delle prime ipotesi investigative senza scompigliare la razionalità lineare del racconto".

Il testo è stato pubblicato nel volume **"Giallo Virale"** insieme agli altri tre racconti finalisti di questa ventitreesima edizione: **Dalla casa di Emma di Valentino Eugeni, Kanun di Luca Bettega, Non fidarti di nessuno di Giovanni Melappioni**. La raccolta contiene come appendice il testo teatrale "Killer Story" di Luca Di Franco, vincitore del concorso *Folle d'autore* promosso dall'associazione fossanese Corte dei Folli che da sempre collabora con Esperienze in Giallo.

Servizio completo su La Fedeltà di mercoledì 18 novembre



targatoCn
Quotidiano online della provincia di Cuneo
Notizie - Opinioni - Immagini

ca **Attualità** Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuole e corsi

regalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero Regione Europa

Mobile Facebook Instagram

ATTUALITÀ | 17 novembre 2020, 14:52

Il milanese Daniele Giovanni Papi vince il concorso di Esperienze in giallo con "9134+2"



Enrico Serafini: "Chiudiamo con molta soddisfazione questa edizione 2020 che nonostante le difficoltà dovute alla pandemia siamo riusciti a realizzare"



Studio Legale

Ann. Un team di esperti su contenziosi, contratti...

Gioranetti

Apri

Ad aggiudicarsi il "segnalibro d'oro" è il docente universitario Daniele Giovanni Papi con il suo "9134+2". È milanese dunque il vincitore del concorso letterario, made in Fossano promosso da Esperienze in giallo, dedicato a racconti di trama gialla o noir.

Per la prima volta la cerimonia di premiazione si è svolta interamente sul web: certo sono mancati gli applausi e le strette di mano, ma non le chiacchiere con gli autori finalisti e la giuria che più volte ha sottolineato la serietà e l'importanza di questo premio.

Un concorso che è cresciuto molto rispetto alla prima edizione che risale a 23 anni fa: "lo dimostrano la qualità della scrittura dei racconti, la geografia degli scritti che ormai arrivano da tutta Italia e dall'estero, il numero dei partecipanti che cresce ogni edizione", come espresso dal presidente della giuria, Alberto Sinigaglia.

Il titolo "9134+2" è stato scelto per "la scrittura garbata e sovente ironica, al servizio di una trama classica, secondo le regole dei gialli attualmente di successo; il finale che abilmente si fa gioco delle prime ipotesi investigative senza scompigliare la razionalità lineare del racconto". Il testo è stato pubblicato nel volume "Giallo Virale" insieme agli altri tre racconti finalisti di questa ventitreesima edizione: "Dalla casa di Emma" di Valentino Eugeni, "Kanon" di Luca Bettega, "Non fidarti di nessuno" di Giovanni Melapponi.

"Giallo Virale" contiene appendice il testo "killer Story" di Luca Di Franco: vincitore del concorso "Folle d'autore" promosso dall'associazione teatrale "Corte dei Folli" di Fossano e che da sempre collabora con il concorso letterario fossanese.

Tutti i testi presentati, dopo esser passati al vaglio di una prima giuria composta da appassionati lettori fossanesi, sono stati giudicati dalla giuria finale composta da Alberto Sinigaglia (presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte) con Margherita Oggero, Cristina Bragaglia, Bruno Gambarotta, Roberto Riccardi, Walter Lambertini, Beppe Mariano, Maurizio Matrone e Gianni Menardi che ha individuato il vincitore.

Risvolto positivo di questa edizione online è stata la possibilità di organizzare due serate aggiuntive: la prima dedicata "Racconti di classe" la seconda alla premiazione del concorso "Folle d'autore".

"Racconti di classe" è un progetto, diventato libro, che raccoglie tutte le esperienze, vissute durante il primo lockdown, dei 385 ragazzi delle classi quarte (a/s 2019-2020) dei plessi Calvino, Levi, San Domenico e Einaudi, di Genola, Cervere, Maddalene, Sant'Albano Stura e Bene Vagienna. Il secondo appuntamento invece riguardava il premio di Drammaturgia dedicato al fossanese Aldo Nicola e promosso proprio dalla "Corte dei Folli".

La classifica finale: terzo posto ex aequo per "Il meglio deve ancora venire" di Virginia Rosso e "Cuori di piombo" di Anna Maria Sdraffa; medaglia d'argento a Sabrina Biagioli per il testo "Io e mia sorella. Storia d'amore e di cromosomi" e primo premio per "Killer Story" di Luca Di Franco.

Enrico Serafini, patron del premio: "Chiudiamo con molta soddisfazione questa edizione 2020 che nonostante le difficoltà dovute alla pandemia siamo riusciti a realizzare, anche grazie all'appoggio di enti e sponsor, come la Città di Fossano, la Regione Piemonte, la Fondazione Crf e la Fondazione Crt. Diamo appuntamento al prossimo anno, sperando naturalmente di poter tornare a vederci di persona, a stringerci la mano e ad accogliervi nella nostra bellissima città".



SEGNALIBRO D'ORO



Fossano, esperienze in giallo: il vincitore è il milanese Daniele Giovanni Papi

Il testo è stato pubblicato nel volume "Giallo Virale" insieme agli altri tre racconti finalisti di questa ventitreesima edizione: "Dalla casa di Emma" di Valentino Eugeni, Kanun di Luca Bettega, "Non fidarti di nessuno" di Giovanni Melappioni

Comunicato Stampa - 16 Novembre 2020 - 13:29 [Stampa](#) [Invia notizia](#) [3 min](#)

[Più informazioni su](#) [esperienze in giallo](#) [segnalibro d'oro](#) [dalla provincia](#)



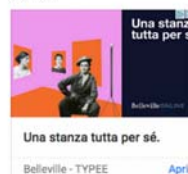
ALBERTO SINIGAGLIA - Presidente Giuria XXIII Edizione F...

È Daniele Giovanni Papi, milanese docente universitario, il vincitore del "segnalibro d'oro" di Esperienze in giallo, il concorso letterario made in Fossano dedicato a racconti di trama gialla o noir. Il suo "9134+2" è stato giudicato il migliore tra i quattro finalisti ed ha ottenuto il primo premio. Per la prima volta la cerimonia si è svolta interamente sul web: certo sono mancati gli applausi e le strette di mano, ma non le chiacchiere con gli autori finalisti e la giuria che più volte ha sottolineato la serietà e l'importanza di questo premio cresciuto molto dalla prima edizione di 23 anni fa. *"Io dimostrano la qualità della scrittura dei racconti, la geografia degli scritti che ormai arrivano da tutta Italia e dall'estero, il numero dei partecipanti che cresce ogni edizione"*, ha ricordato il presidente della giuria, Alberto Sinigaglia.



FLUO

9134+2 è stato scelto per *"la scrittura garbata e sovente ironica, al servizio di una trama classica, secondo le regole dei gialli attualmente di successo; il finale che abilmente si fa gioco delle prime ipotesi investigative senza scompigliare la razionalità lineare del racconto"*. Il testo è stato pubblicato nel volume "Giallo Virale" insieme agli altri tre racconti finalisti di questa ventitreesima edizione: "Dalla casa di Emma" di Valentino Eugeni, Kanun di Luca Bettega, "Non fidarti di nessuno" di Giovanni Melappioni. La raccolta contiene come appendice il testo teatrale "Killer Story" di Luca Di Franco, vincitore del concorso *Folle d'autore* promosso dall'associazione fossanese Corte dei Folli che da sempre collabora con Esperienze in Giallo. Sono oltre 170 i racconti pervenuti alla segreteria del premio per questa edizione 2020. Tutti i racconti sono stati letti dalla prima giuria, composta da appassionati lettori fossanesi: dopo questa prima cernita il testo più meritevole è stato individuato dalla giuria finale presieduta da Alberto Sinigaglia (presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte) con Margherita Oggero, Cristina Bragaglia, Bruno Gambartotta, Roberto Riccardi, Walter Lamberti, Beppe Mariano, Maurizio Matrone e Gianni Menardi.



La versione "online" del concorso letterario ha permesso quest'anno di organizzare due serate aggiuntive. La prima dedicata al progetto - che è diventato un libro - "Racconti di classe" che ha coinvolto 385 ragazzi delle classi quarte (a/s 2019-2020) dei plessi Calvino, Levi, San Domenico e Einaudi, di Genoa, Cervere, Maddalene, Sant'Albano Stura e Bene Vagienna. Un progetto che è stato modificato a causa del

Covid-19 e del primo lockdown: grazie al prezioso lavoro delle insegnanti ogni classe ha raccolto e condiviso le emozioni vissute durante il lockdown e la sperimentazione della didattica a distanza. I lavori sono stati riuniti nel libro "Racconti di classe" e la serata online è stata occasione per dialogare con le maestre e scoprire di più le peculiarità della scuola di oggi che è necessariamente una "scuola nuova".

L'altro appuntamento invece è stato organizzato in collaborazione con l'associazione teatrale Corte dei Folli: ha dato spazio a alcuni finalisti delle vecchie edizioni di Esperienze in Giallo, ma è stata anche una serata riservata alla premiazione del concorso "Folle d'autore", il premio di

Ugenti, 15 Gennaio 2021

deve ancora venire" di Virginia Rosso e "Cuori di piombo" di Anna Maria Schirra, medaglia d'argento a Sabrina Biagioli per il testo "Io e mia sorella. Storia d'amore e di cromosomi" e primo premio per "Killer Story" di Luca Di Franco.



Enrico Serafini, patron del premio: *"Chiodiamo con molta soddisfazione questa edizione 2020 che nonostante le difficoltà dovute alla pandemia siamo riusciti a realizzare, anche grazie all'appoggio di enti e sponsor, come la Città di Fossano, la Regione Piemonte, la Fondazione Crt e la Fondazione Crt. Diamo appuntamento al prossimo anno, sperando naturalmente di poter tornare a vederci di persona, a stringerci la mano e ad accogliervi nella nostra bellissima città"*.



Sfumature di Giallo

Libri, fatti, misfatti e avvenimenti...

[CHI SIAMO](#)[EVENTI](#)[RECENSIONI](#) ▾[YOUTUBE](#) ▾[CONTATTI](#)[ITALIAN](#)

Eventi

XXIII Edizione Esperienze in Giallo di Fossano

📅 17 Novembre 2020 🗉 Redazione Sfumaturedigiallo.it 📍 2020, Esperienze in giallo, Fossano

Per via della pandemia Covid, le premiazioni della Giuria si sono tenute, seppur con qualche difficoltà, online.

Il vincitore del segnalibro d'oro 2020 è risultato Daniele Giovanni Papi.

Il suo racconto **9134+2** è stato giudicato il migliore tra i quattro finalisti ed ha ottenuto il primo premio. Il testo è stato pubblicato nel volume **"Giallo Virale"** insieme agli altri tre racconti finalisti di questa ventitreesima edizione:

Dalla casa di Emma di Valentino Eugeni

Kanun di Luca Bettega

Non fidarti di nessuno di Giovanni Melappioni

Per il Primo Premio la motivazione della giuria, è stata letta dal presidente Alberto Sinigaglia: "La storia realisticamente immersa nell'attualità del confinamento; il feroce assassinio compiuto con una mannaia; il rapporto sentimentale che cresce tra i due poliziotti incaricati dell'indagine, incoraggiato dal cibo gustato sui tavoli del commissariato.

La scrittura garbata e sovente ironica, al servizio di una trama classica, secondo le regole dei gialli attualmente di successo; Il finale che abilmente si fa gioco delle prime ipotesi investigative senza scompigliare la razionalità lineare del racconto.

Il breve titolo fatto di numeri, che cattura il lettore e ne suscita la curiosità: queste ragioni hanno persuaso la giuria di Esperienze in Giallo ad assegnare il Primo Premio della ventitreesima edizione a 9134+2 di Daniele Giovanni Papi".

Tommaso Lo Russo



Premio letterario "Esperienze in giallo" per racconti thriller

14 Maggio 2020, 10:32, Luca Ventura

Premio letterario "Esperienze in giallo" bandito dall'Associazione Esperienze per la XXIII edizione per racconti di ambientazione thriller/gialli



L'Associazione Esperienze indice la XXIII edizione del Premio Letterario "Esperienze in Giallo" per il miglior racconto di ambientazione thriller – giallo.

L'Associazione – apartitica e senza scopo di lucro – si prefigge di promuovere la diffusione della cultura e dell'arte, la tutela e la valorizzazione delle cose di interesse storico ed artistico.

Il concorso è gratuito ed è aperto a tutti. I racconti dovranno essere inediti, in lingua italiana, e di una lunghezza non inferiore a 18.000 battute e non superiore a 72.000 battute spazi compresi.

In palio per il vincitore un Segnalibro d'oro e un contributo di € 1.000, mentre per tutti i i finalisti è prevista l'assegnazione di un Segnalibro d'argento.

Come fare? Gli elaborati dovranno pervenire in **7 copie stampate** più file formato compatibile Word, salvato su cd; l'indirizzo di spedizione è: Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano Segreteria del premio "Esperienze in Giallo" Via Roma 122 – 12045 Fossano (CN).

SVE SCAMBI VOLONTARIATO CONCORSI LAVORO STAGE AU PAIR CORS

- nome e cognome dell'autore;
- data di nascita;
- indirizzo;
- città di residenza;
- recapito telefonico ed eventuale e-mail.

Il trattamento dei dati, di cui si garantisce la massima sicurezza ai sensi della normativa vigente, è effettuato esclusivamente ai fini del concorso.

La scadenza per la presentazione dei racconti è il **17 luglio 2020**.

SERVIZI VIDEO



PER RIVEDERE

– la cerimonia di premiazione della XXIII edizione di Esperienze in

Giallo: <https://www.youtube.com/watch?v=ctqIGO3wHnc> ; <https://www.facebook.com/esperienzeingiallo>
; <https://www.facebook.com/compagnia.lacortedeifolli>

– la serata di incontro con alcuni fra i vincitori delle precedenti edizioni e la premiazione del concorso “Folle d’autore” organizzato in collaborazione con la compagnia teatrale La Corte dei

Folli <https://www.facebook.com/esperienzeingiallo> ; <https://www.facebook.com/compagnia.lacortedeifolli>
; <https://www.youtube.com/watch?v=jFOQiWWUve0>

-la presentazione del libro “Racconti di classe 2020” che racchiude le emozioni vissute durante il lockdown dai 385 alunni delle classi quarte della scuola primaria del territorio

fossanese <https://www.facebook.com/esperienzeingiallo> ; <https://www.facebook.com/compagnia.lacortedeifolli>
; <https://youtu.be/w3S1DmvFQmQ>